

ANNO XLIII - N. 4  
dicembre 1996



# Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpinisti

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in A.P. - Comma 27 art. 2 Legge 549/95 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo  
**Redaz.:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Marco Zorzi, Enrico de Alliprandini.  
**Take porcuo - Tassa riscossa, Abbonament Poste**  
**Abbonamento Posta 39100 Trento, • Gratis ai soci •**  
Stampa S.I.E. S.r.l. Tn - Via Missioni Africane, 17

*Buon Natale  
e felice  
Anno  
Nuovo*



Foto POVINELLI - Pinzolo (TN)

# «OPERAZIONE SARDEGNA»

## Solidarietà: così scrive il nostro Presidente sezionale



Il Presidente naz. Caprioli con la Madre Superiora dopo il taglio del nastro

«Ottocento 'Penne nere' di Trento e della Sardegna hanno fatto il miracolo: per ringraziarle è stata loro dedicata una strada. Le Evaristiane possono ospitare i bambini bisognosi di assistenza». Con queste parole «L'Unione Sarda», quotidiano della provincia di Oristano, titolava lo scorso 27 ottobre il pezzo dedicato alla cerimonia dell'inaugurazione della Casa di accoglienza Comunità Evaristiana di Putzu Idu.

Il fabbricato, risalente alla fine degli anni cinquanta, ma inutilizzato e ridotto quasi in rovina, è stato totalmente ristrutturato e abbellito dai nostri Alpini e da quelli sardi, in poco più di quattro mesi di lavoro offerto gratuitamente quale spontanea attestazione di solidarietà e di fratellanza nei confronti di quella singolare famiglia formata da dieci Suore e da una trentina di piccoli ospiti portatori di carenze psico-fisiche o sociali, che durante l'estate può raggiungere anche le ottanta unità.

Il giorno dell'inaugurazione, il 26 ottobre scorso, erano presenti con il ns. Presidente nazionale Caprioli molte autorità civili, militari e religiose dell'isola, molti Alpini, di cui circa seicento giunti dal Trentino, e gran parte degli abitanti della zona.

È difficile descrivere le sensazioni e l'ammirazione suscitate dalla vista di tale opera. Le espressioni di incredulità e di stupore non si contavano.

Molti dei presenti indugiavano ammutoliti ed ammirati nei meravigliosi interni, curati nei più minuti particolari: stanze decorose, servizi eleganti e funzionali.

Belli gli esterni, tutti nuovi e costruiti con ottimo gusto. «Per la nostra Comunità è un miracolo di Padre Evaristo Madeddu, nostro fondatore» ha detto ad un giornalista la Madre Generale della Comunità, Margherita Piludu.

Considerazione questa condivisa, sia pure in maniera meno emotiva, anche dai molti visitatori intervenuti.

Cari Alpini, l'impresa che avete condotto a termine merita ogni possibile elogio. Siete stati veramente bravi!

Nell'intervento che ebbi a fare in occasione dell'assegnazione alla nostra Sezione del premio «La Marmorata», da parte dei Rotary Clubs di Cagliari dissi, fra l'altro, «... Io mi considero un uomo fortunato, quasi un privilegiato e sono orgoglioso di ritirare il prestigioso premio «La Marmorata», il quale, oltre a rappresentare un alto riconoscimento per i nostri Alpini, costituisce un'ambita attestazione di stima e di apprezzamento per la loro opera di volontariato sociale. Il che mi rende fiero di essere la loro guida». Parole che intendo ribadire ora, perché sono veramente orgoglioso di tutti voi.

Con tenacia tipicamente alpina, siete riusciti a portare a termine un progetto che all'inizio si profilava come un'impresa impossibile. I

nale affinché i posti sui traghetti fossero sempre assicurati. Fu veramente confortante in questo delicato momento il vostro atteggiamento di piena disponibilità personale e finanziaria.

I turni si susseguirono con regolarità ed il lavoro in cantiere procedette senza intoppi. Questo anche grazie alla ospitalità delle reverende Suore, che non persero occasione per lodare e coprire di attenzioni.

Riferire i nomi di chi in quest'opera occupò un posto chiave non è facile. Tutti i partecipanti vi contribuirono, nel loro campo, con passione e professionalità.

Ma uno spicca su tutti gli altri: il Vice presidente sezionale Luigi De Carli, che di questa grande iniziativa umanitaria fu l'anima e il motore.

Dotato di un carattere determinato e di grande temperamento, egli superò ogni difficoltà e portò a termine questa sua missione a tempo di record.

L'opera compiuta è grande, di quelle che riescono a lanciare un messaggio di amore e di solidarietà, in questa nostra Patria travagliata da dissidi e da scandali, e costituisce la testimonianza più genuina e più autentica che anche nel mondo attuale, in cui sembrano prevalere l'egoismo, la sopraffazione e l'odio, un atto di amore e di fratellanza umana trova il suo giusto spazio nella cronaca quotidiana, ma, soprattutto, nel cuore della gente.

Carlo Margonari

Le foto sono di G. Demattè

# La presidenza informa

a cura di A. De Maria

Il 30 settembre al Comando del Distretto Militare di Trento, presso la caserma C. Battisti si è svolto con una semplice e austera cerimonia, il passaggio di consegne, fra il Col. Guglielmo Andreatta e il Col. Rosario Prisitelli subentrante. Al nuovo comandante gli auguri più fervidi da parte della Sezione per un proficuo lavoro.

A Pordenone, presso la sede della Sezione ANA locale, si è tenuta la riunione di tutti i Presidenti Sezionali del Triveneto. I consiglieri De Maria, Poli e Tamanini hanno rappresentato la Sezione, impegnati per tutto il giorno 12 ottobre in molti e interessanti argomenti.

Martedì 15 ottobre presso il Museo Storico delle Truppe Alpine si è tenuta la celebrazione del 124° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine. La nostra Sezione era rappresentata dal Presidente Carlo Margonari con Vessillo, dal capo gruppo di Trento e da una folta rappresentanza di alpini in congedo con il coro sezionale. Il T. Col. Carlo Menozzi con un appassionato intervento si è positivamente inserito quale nuovo Direttore del Museo storico delle Truppe alpine.

In occasione della Commemorazione dei Caduti, della celebrazione del 78° Anniversario dell'entrata delle Truppe Italiane in Trento e della Festa dell'Unità Nazionale, nonché della Giornata delle Forze Armate e del Combattente, il nostro Presidente Margonari, accompagnato dai componenti del Comitato di Presidenza, ha preso parte alle cerimonie nei giorni 2, 3 e 4 novembre.

La nostra Sede sezionale, dopo 10 anni di validissimo funzionamento al piano terra dell'ex albergo Astoria, pare si debba lasciare per far posto ai progetti del Comune di Trento.

È però già in vista un'altra sede che il Comune potrebbe concedere: appena possibile saranno precisate ulteriori informazioni. Così si profila un'altra «Operazione» cui gli alpini tutti della Sezione di Trento saranno mobilitati con lo spirito, con l'entusiasmo e con la generosità di sempre: «Operazione Sede».

## Auguri! Auguri! Auguri! dal Presidente

Cari Alpini, nell'approssimarsi delle Festività natalizie, anche a nome del Comitato di Presidenza e del Consiglio direttivo sezionale, desidero farvi giungere dalle colonne del nostro giornale l'augurio più fervido e sincero di pace e di serenità per voi e per le vostre famiglie.

L'anno che volge al termine è stato costellato di eventi che hanno registrato la significativa presenza della nostra Sezione e dei nostri Gruppi. Valga per tutti la citazione del generoso intervento dei NU.VOLA. accorsi in Versilia per soccorrere le popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso mese di luglio, nonché di tutte le cerimonie in ricordo dei gloriosi caduti. Abbiamo anche accompagnato all'ultima dimora amici che nel corso dell'anno sono «andati avanti».

Ma fra i fatti che hanno lasciato una speciale impronta nell'anno, va annoverata la toccante cerimonia dell'inaugurazione della colonia marina della Comunità delle Suore Evaristiane di Putzu Idu, in Sardegna, perfettamente ristrutturata e abbellita dalla pregevole e meritoria opera di volontariato sociale espressa dalla nostra Sezione insieme con quella sarda. Impresa di altissimo valore morale, che non abbisogna di particolari commenti!

Questi esempi di vera ed autentica fratellanza alpina, che piacciono tanto alla gente e penetrano profondamente nel cuore, devono costituire un forte stimolo per l'attività futura della nostra Sezione e un esempio per i giovani.

Vi saluto tutti con viva cordialità.

Carlo Margonari



### In copertina

Nella splendida foto di Danilo Povinelli gli AUGURI CON LA STELLA DI PACE sono recati da un corteo di nostri figuranti, simili a veri pastori sardi: facciamo finta che lo siano davvero, in omaggio anche a tutti gli amici di Putzu Idu e della Sardegna.

### L'«Operazione Sardegna»

Per la Sezione di Trento è stata, confrontata con quella di Rossosch per la Sede nazionale A.N.A., una

### «Mini Operazione Sorriso»

Una iniziativa di solidarietà che ci ha mobilitato tutti: più di 300 volontari all'opera, Gruppi e privati che offrono contributi, Enti e Ditte che aiutano... e il Presidente nazionale Caprioli all'inaugurazione!

Il Doss Trent di dicembre ha voluto dare all'«Operazione Sardegna» tutta l'importanza che merita, a costo di tralasciare altro: un numero speciale di 32 pagine, cosa mai vista prima e perciò notevole anche sotto il profilo pubblicitario. È uno sforzo redazionale - organizzativo - finanziario eccezionale.

La Direzione ne è lieta assieme alla Redazione. E mentre Vi saluta e ringrazia tutti, coglie l'occasione per ripetere quanto già detto altre volte: Doss Trent è il Vostro giornale, che va seguito e letto, sostenuto, incoraggiato e considerato non tanto per quello che può dire o non dire del Vs. Gruppo, ma per quello che rappresenta e produce per gli Alpini tutti della Sezione e dell'A.N.A., nelle più varie circostanze organizzative e associative.

E mentre questa Direzione ringrazia quanti hanno offerto sostegno finanziario e apporto redazionale, si porgono a tutti i migliori AUGURI DI BENE, FELICITÀ E PROFICUO LAVORO.

Guido Vettorazzo

Questo numero è stato stampato in 23.700 copie dalla S.I.E. S.r.l. e reca notizie fino al 15 novembre 1996

## Stralcio del discorso di ringraziamento della Madre superiora generale suor Margherita Piludu, in occasione dell'inaugurazione del fabbricato di Putzu Idu



Madre Margherita sta per parlare

Mi rivolgo a voi, cari fratelli Alpini del Trentino e della Sardegna, perché siete voi i protagonisti di questa grande giornata, e nel farlo scusatevi se mi affido a queste poche righe, perché i sentimenti si affollano e l'emozione è così forte che non riuscirei ad esprimere ciò che la mente ed il cuore vorrebbero dire.

Come esprimervi l'esultanza, la gioia, il grazie profondo e sincero che tutta la Comunità Evaristiana vi deve? Vogliate accettare le nostre parole così come sono: ve le porriamo umilmente consapevoli di non riuscire ad esprimere totalmente ciò che l'animo prova.

Grazie, Alpini, per il sudore che avete versato giorno dopo giorno, per le intemperie della stagione invernale che avete affrontato e superato senza un lamento, fieri del vostro lavoro onesto e semplice.

Grazie per aver donato il vostro prezioso tempo, che avreste potuto dedicare ai familiari, perché abbiamo avuto modo di intuire e di conoscere, anche attraverso le vostre spontanee confidenze, le sofferenze interne che vi assillano, le preoccupazioni per la salute dei vostri cari, le pene che fanno parte della vita di ogni giorno.

Grazie, Alpini, per aver dato ai nostri piccoli il vostro amore; le vostre attenzioni, instaurando un vero rapporto umano anche in coloro che faticano a stabilire un rapporto sociale.

Grazie per le attenzioni di generosa benevolenza, per l'affetto sincero e per la tangibile e premurosa sollecitudine che vi siete presi nei loro confronti.

Grazie Alpini per i semplici ed allegri canti che ci avete offerto, allietando e rendendo meno pesante la fatica quotidiana.

Ma un grazie ancora più profondo vi dobbiamo, perché ci avete fatto rivivere la gioia spirituale dell'alba di questa Casa, quando attorno alla grande figura del padre Evaristo

Madeddu si erigeva pietra su pietra questo edificio, nel sacrificio, nella povertà più dignitosa ed onesta, ma nella gioia e nella consapevolezza che tutto era a beneficio di chi, meno fortunato di noi, non aveva dalla vita neppure il conforto della famiglia. Voi, oggi, con la vostra grande generosità, ci avete restituito questa dimora: vi assicuriamo che anche noi la restituiranno al primitivo intendimento del nostro Fondatore.

Ed ora consentitemi di fare alcune considerazioni e particolari ringraziamenti: al presidente della Sezione alpini di Trento, dott. Giustino de Pretis, che con alto valore ha approvato e dato il via all'«Operazione Sardegna», al neo presidente dott. Carlo Margonari, che ha dato il suo pieno assenso affinché proseguisse l'operazione... al colonnello Tonio Coiana, presidente della Sezione Sardegna, che ha accettato l'iniziativa organizzando e dirigendo la piccola ma non meno valida pattuglia sarda e che si è applicato con vero entusiasmo e piacere anche nei più umili lavori.

Tanti ancora sarebbero i ringraziamenti: per tutti coloro che hanno dato con slancio generoso materiali, viveri, ospitalità e tutto ciò che potesse essere utile alla ristrutturazione. Lo faremo sicuramente anche attraverso il nostro giornale, per evitare ora un lungo elenco, perché sono stati tanti coloro che spinti dal vostro esempio hanno voluto partecipare a questa meravigliosa gara di solidarietà.

Un pensiero doveroso, una preghiera, prima di concludere il mio dire, per l'Alpino «che è andato avanti», per Giovanni Morandi: grazie, fratello Alpino! Il Signore, Padre misericordioso, ti conceda il riposo eterno meritato.

Consapevole, lo riaffermo, che queste mie parole non bastano a dimostrare tutta l'immensa gratitudine che sentiamo nei vostri confronti, sappiate, Alpini del Trentino e della Sardegna, siatene certi, che serberemo nei nostri cuori imperitura memoria della vostra bontà, della vostra sollecitudine, della vostra benevolenza, del vostro amore.

Vi affido alla protezione di padre Evaristo e di Madre Beniamina, che dal cielo ancora oggi guidano e dirigo benevolmente l'Opera, godendo nel vedere che il loro umile e nascosto



Il fabbricato ristrutturato

sacrificio fiorisce e viene raccolto da uomini di terre lontane e fatto oggetto di benevola predilezione. Essi vi assistano ed oggi vi dicono: «Grazie».

Dio vi benedica!

Putzu Idu, 26 ottobre 1996

In data 11 novembre '96 la Madre superiora ha anche scritto una commovente lettera al presidente Margonari, rammaricandosi per non aver saputo o potuto esprimere ufficialmente e a sufficienza il suo vivissimo grazie agli Alpini.

E così conclude: ... *Ci sentiamo felici e mortificate nello stesso tempo per la preferenza che gli Alpini hanno mostrato a noi, ultime creature della belle nostra isola. Ripeto: siamo liete e smarrite nello stesso tempo per tanta bontà.*

*Non so dire di più, sig. presidente, ripeto il mio rammarico per quanto non ho saputo testimoniare di fronte a tutti, perché era giusto che fosse dato un riconoscimento pubbli-*

*co. Confido nella loro semplice e grande comprensione. Assicuro per tutti una preghiera al Signore, unita a quelle dei piccoli nostri assistiti.*

*A lei, sig. presidente, il mio più cordiale e fraterno senso di gratitudine.*

Dev.ma sorella in Cristo  
Madre Margherita Piludu

### Messaggio dell'Arcivescovo di Cagliari, letto da Piero de Tisi

*In occasione dell'inaugurazione della rinnovata casa di Putzu Idu, rivolgo il compiacimento al Vostro Istituto per la piena riuscita dell'opera, e le più vive congratulazioni al gruppo di Alpini il cui impegno ha offerto una generosa prova di come la solidarietà realizzata con i fatti è la più alta e vera testimonianza di amore al prossimo.*

Nuoro, 25 ottobre 1996

† Ottorino Pietro Alberti  
(Arcivescovo)

## Il «Premio La Marmora» agli Alpini di Trento

Il «Premio La Marmora» fu istituito nel 1976/77 dal Rotary Club di Cagliari dando corpo ad una idea dello scrittore Marcello Serra: dare annualmente giusto risalto ad Enti o Persone, non sardi, che in vari campi (artistici, culturali, economici, scientifici) abbiano rivolto la loro attenzione all'Isola, contribuendo con studi, iniziative od opere, alla sua valorizzazione ed al suo progresso.

Significativa a questo proposito l'intitolazione del premio al Generale Alberto Ferrero della Marmora che è stato, tra i non Sardi, un appassionato esploratore, illustre e sincero amico della Sardegna.

Quest'anno dunque, come dice il Presidente del Rotary Club di Cagliari dott. Luigi Cimino, se ne celebra il ventennale e grazie alla scelta fatta dalla Speciale Commissione (in solo due riunioni ed all'unanimità), l'assegnazione avviene nel migliore dei modi: all'Associazione Nazionale Alpini di Trento

che, con slancio generoso, ha realizzato con il proprio lavoro e con i propri mezzi, il riattamento di un edificio della Comunità Evaristiana per il recupero di giovani caratteriali, in quel di Putzu Idu sulla costa Oristanese.

Il Rotary, associazione che ha come fine l'amicizia, la pace, la solidarietà, ha dato così il giusto risalto ad un'opera meritoria, testimonianza tra l'altro che il bene non separa, ma anzi unisce il nostro Paese: dai piccoli centri delle vallate Alpine fino alle piccole frazioni di un piccolo Comune dell'isola di Sardegna.

La motivazione richiama: «l'opera meritoria, ideata e portata a termine dagli Alpini e l'asse ideale creatosi tra gli Alpini di

Il nostro  
Presidente Margonari  
riceve il «Premio  
La Marmora»



Trento ed una Comunità della Sardegna, finalizzata all'assistenza dei giovani. L'opera consiste nel recupero della Casa di accoglienza per le vacanze estive della Comunità delle Suore Evaristiane di Putzu Idu, in provincia di Oristano. Il fabbricato, in rovina e pericolo di crollo, è stato completamente ristrutturato e fornito di adeguati servizi dagli Alpini che, tra il febbraio ed il giugno 1996 hanno procurato i materiali necessari e lavorato in turni successivi».

Così la motivazione, ma il Presidente prosegue: «la motivazione riassume una impresa di notevole valore che gli Alpini di Trento hanno realizzato, dimostrando un grande Corpo che non solo sa impegnarsi nella difesa della Patria, ma anche attuare programmi di pace e solidarietà umana. La motivazione premia l'ulteriore ponte ideale esistente tra Trento e la Sardegna. L'A.N.A. di Trento si aggiunge a quella lunga lista di enti o persone, benemerite della Sardegna a cui il Premio finora è stato assegnato».



## Hanno lavorato volontari a Putzu Idu

AGOSTINI	AGOSTINO	CIAGHI	BRUNO	GIORDANO	SERGIO	PEDROTTI	GIUSEPPE
AGOSTINI	ALDO	CIAGHI	DOMENICO	GIOVANNINI	ERNESTO	PINTARELLI	CLAUDIO
AGOSTINI	AMEDEO	CIAGHI	GIULIANO	GIRARDELLI	GINO	PIREDDA	ANTONIO
AGOSTINI	MARIA	CIAGHI	TULLIO	GIRARDI	EZIO	PISONI	BRUNO
AMISTADI	ARRIGO	CIGALOTTI	SERGIO	GOBER	ALDO	PISTOIA	ANDREA
ANDREATTA	CARMELO	CLAUSER	AGOSTINO	GONZO	VITTORIO	POLI	LINO
ANDREATTA	LORENZO	COIANA	TONIO	IUCULANO	ENZO	POZZANI	LEONE
ANDRISSI	ROMANO	COLME	MARIO	JOB	ALBINO	QUAIATO	GIORGIO
ANTOLINI	GUGLIELMO	COMAI	LUIGI	KALTENHAUSER	BORTOLO	RIGATTI	VIGILIO
ANTOLINI	OLIVO	COMAI	MARIO	LENZI	CORRADO	RIZZARDI	DARIO
ANZELINI	PIERGIORGIO	COMAI	VALENTINO	LENZI	FRANCESCO	RIZZI	VITO
ARMAN	BRUNO	CORAZZOLA	ADRIANO	LENZI	RENZO	ROPELATO	AUGUSTO
ARMAS	ANTONELLO	CORRADINI	CARLO	LEONARDI	GIANNI	ROPELATO	TULLIO
BACEDA	LUCIANO	CORRIAS	SIMONA	LEVER	REMO	ROSAT	MARCELLO
BALDESSARI	ALDO	COSNER	COSTANTINO	LOCATELLI	UGO	ROSSI	GINO
BALDESSARI	FABIO	COSTA	DOMENICO	LOCHE	GIANNETTO	RUINA	ELIO
BALDESSARI	MARIO	COVI	CARLO	LONGO	ROSARIO	SABA	GINO
BARONI	ARTURO	CRIPPA	LUIGI	LORANDI	ITALO	SALVOTELLI	PIETRO
BASSETTI	PIETRO	DAGOSTIN	GIANCARLO	LORENZI	GIUSEPPE	SANDONÀ	BRUNO
BATTISTI	CRISTIAN	DALFIOR	DINO	LORENZI	IVAN	SANDONÀ	GIORGIO
BATTISTI	ETTORE	DALMASO	GIORGIO	LORENZINI	FRANCO	SANDRI	BRUNO
BAZZANELLA	LODOVICO	de ALIPRANDINI	ENRICO	LOSS	CLAUDIO	SANNA	ANTONIO
BERLANDA	FAUSTINO	DEBIASI	MARIO	LUZZI	SALVATORE	SARTOR	GUIDO
BERNARDI	ARMANDO	DECARLI	MARIO	LUIGI	ANDREA	SARTORI	BRUNO
BERTAMINI	RENZO	DEFLORIAN	ADOLFO	MACCARIO-MAMELI	ANTONELLA	SCHINELLI	AUGUSTO SERGIO
BERTÉ	DANILO	DEFLORIAN	ALBINO	MACCARIO-MAMELI	ITALO	SCRINZI	GIOVANNI
BERTOLDI	UBALDO	DEFLORIAN	ANTONIO	MAGNANTE	VITTORIO	SGOBBA	ANTONIO
BETTEGA	ANTONIO	DELLAGIACOMA	GIANCARLO	MAINO	GIULIA	SIGHEL	FIORRENZO
BETTEGA	ARCANGELO	DELLAGIACOMA	LINO	MAMELI	IGNAZIO	SIGHEL	GIORGIO
BETTEGA	BRUNO	DELLAMARIA	RICCARDO	MAMELI	MASSIMO	SIMION	TULLIO
BETTEGA	DARIO	DELLANTONIO	GIANCARLO	MARANER	SANDRINO	STERNI	FEDERICO
BETTEGA	GIUSEPPE	DELLANTONIO	GUALTIERO	MARINCOZ	CORNELIO	STOCCHETTI	LUCIANO
BETTEGA	LIVIO	DELLANTONIO	MARCO	MARINCOZ	GUSTAVO	STROBBE	SERGIO
BETTEGA	LUIGI	DELVAI	RENZO	MAROCCHI	ALBERTO	STROPPA	GERMANO
BETTEGA	LUIGI	DENARDI	GIUSEPPE	MARTINELLI	AGOSTINO	TADDEI	ATTILIO
BETTEGA	MARTINO	DEPENTORI	GIUSEPPE	MARTINELLI	GIANCARLO	TIBONI	UGO
BETTEGA	PIO	DESSI	RAIMONDO	MARTINELLI	ORESTE	TODESCO	ALDO
BETTEGA	RENATO	DESTEFANI	IVAN	MARTINELLO	PRIMO	TOLLER	CLAUDIO
BETTEGA	ROMEO	DIPRÉ	SILVANO	MATTEI	SILVANO	TOMAS	MARINO
BIASIOLLI	ELIO	DIVAN	AZZONELLI	MAZZUCCHI	SILVIO	TOMAS	SERGIO
BIASIOLLI	RICCARDO	DOGLIANA	TARCISIO	MEDDA	REMO	TOMASELLI	PINO
BIASIOLLI	SILVIO	DOLIANA	FRANCESCO	OMOBONO	OLINDO	TOMASELLI	SANDRO
BILLI	FELICE	DORIGONI	NARCISO	OLINDO	LUIGI	TOMASINI	G. BATTISTA
BOLOGNANI	OSVALDO	ENDRIGHI	RENATO	LUIGI	CORNELIO	TOMASINI	GIORGIO
BOLOGNI	GIANFRANCO	FADDA	CLAUDIO	LUIGI	RAFFAELE	TONDIN	GIULIO
BOMBARDA	ANNA	FAIS	STEFANO	LUIGI	FAUSTO	TONDIN	CARLO
BOMBARDA	UBALDO	FANTINI	ALBERTO	MUR	PAOLO	TONIATTI	LUIGI
BONAZZA	DOMENICO	FANTON	VALENTINO	MUR	GIULIANO	TRENTIN	RENZO
BONFANTI	MARIO	FARINA	CARLO	MUR	GIOVANNI	TRENTIN	ERNESTO
BONFANTI	RICCARDO	FEDRIZZI	IVANO	MUR	VALENTINO	TRENTIN	FRANCESCO
BONI	FAUSTO	FEDRIZZI	SERGIO	MUR	MARIO	TRENTIN	FRANCO
BONINSEGNA	GIOVANNI	FELICETTI	NICOLA	MUR	MAURIZIO	TRENTIN	GIULIO
BONINSEGNA	ROBERTO	FERRARI	PIETRO LUIGI	MUR	VALENTINO	TRENTIN	MERINO
BONOMINI	LUIGI	FERRETTI	PIETRO	MUR	GIANNANTONIO	TRENTIN	ORAZIO
BOTTO	FRANCO	FERRUCCIO	BIASIOLLI	MUR	LUIGI	TRENTIN	LINO
BRAITO	GIUSEPPE	FETTA	LAURO	MUR	LUIGI	TRENTIN	LINO
BRESSAN	ENRICO	FIORINI	LUIGI	MUR	MARCELLO	VALENTINI-LUNZ	LUCIANO ED ELLIA
BRIDA	LUIGI	FIORINI	ROBERTO	MUR	CORNELIO	VARESCO	MARIO
BRIGADOI	VALENTINO	FIORINI	SILVANO	MUR	ANDREA	VARGIU	ANTONIO
BRUGNARA	ROBERTO	FONTANA	EZIO	MUR	ANGELO	VENTURINI	ROMEO
BURATTI	DIEGO	FONTANARI	DINO	MUR	ANGELO	VESCOVI	ALESSANDRO
CAINELLI	EZIO	FONTANARI	MARINO	MUR	CORNELIO	VICENZI	ALDO
CALDINI	FRANCESCANTONIO	FRANCHINI	MARINO	MUR	RINO E CARLA	VIDA	GIUSEPPE
CAMPREGHER	DANILO	FRANZINELLI	PIETRO	MUR	SILVANO	VINANTE	GIANCARLO
CAO	SERGIO	FRIGAU	VITTORIO	MUR	ADONE	VIO	PIETRO
CAPOVILLA	CLEMENTE	FRISANCO	GIOVANNI	MUR	LUIGI	VIVIANI	GIACOMINO
CAPOVILLA	PIO	FRISANCO	SILVIO	MUR	LUIGI	VOLTOLINI	MARCELLO
CARBONI	MARIO	FRIZZERA	ROBERTO	MUR	GIOVANNI	ZAMPEDRI	GRAZIANO
CARLINI	RENATO	FRIZZI	ITALO	MUR	SANDRO	ZAMPEDRI	NELLO
CARRETTA	LUIGI	GAIOTTO	TARCISIO	MUR	RENATO	ZAMPEDRI	SERGIO
CASAGRANDE	ALBERTO	GALANTE	CELSO	MUR	VIGILIO	ZANELLA	PIO
CASARI	RENATO	GALLER	GUIDO	MUR	ANGELO	ZANELLA	ROBERTO
CATTONI	RENATO	GALVAGNI	LUIGI	MUR	RICCARDO	ZANELLA	SERGIO
CAZZOLLI	LUCIANO	GARDENER	LUCIANO	MUR	GIOVANNI	ZANI	GIOVANNI
CEMIN	MARIO	GARZIA	IVAN	MUR	UGO	ZENTILE	PAOLO
CEOL	CARLO	GASPERI	GIOVANNI	MUR	TARCISIO	ZORTEA	CELSE
CEOL	FABIO	GIACOMELLI	MICHELE	MUR	PIERLUIGI	ZULIANI	ALDO
CESCATTI	GUERRINO	GIACOMINI	EGIDIO	MUR	VITTORIO	ZULIANI	ALDO
CHISTÉ	MARTINO	GIACOMUZZI	GIORGIO	MUR	ALCIDE		
CIAGHI	ANGELO	GILMOZZI	LUIGI	MUR	GIOVANNI		

## Con la Sezione a Putzu Idu in Sardegna



L'inaugurazione della casa delle Suore Evaristiane, tutta ristrutturata dagli Alpini della Sezione di Trento, ha richiamato a Putzu Idu una folta schiera di amici, autorità, alpini, signore e simpatizzanti, che partiti da Trento con dieci pullman gran turismo alle 14.00 del 24 ottobre, hanno raggiunto in serata Genova per imbarcarsi sulla nave «Nomentana» e trascorre un'allegria serata a bordo per svegliarsi al mattino seguente a Porto Torres. Breve trasferta in pullman per la sistemazione in hotel ad Oristano o in casette a Putzu Idu, ove verso sera era previsto l'arrivo per tutti: infatti a metà pomeriggio nel piazzale si vedeva una folla molto eterogenea di autorità, alpini, suore, signore, bambini, militari e cappellani che facevano nuove conoscenze e conversavano allegramente. Dopo la cena ha preso avvio nel grande campo sportivo, una serata divertentissima con musica, danze e balletti della tradizione sarda, interrotti solamente da lunghi applausi: protagonisti bravissimi il coro alpino della Sezione Sardegna «Monte Linas» e i gruppi folcloristici di «Santulussurgiu» e «San Lorenzo di Bauladu».

La mattina seguente alle 10.00 inizia la cerimonia ufficiale, presenti i vessilli della Sezione Sardegna e Trento, 80 gagliardetti e tanti alpini. La S. Messa è officiata da don Marcedu, delegato dal Vescovo di Oristano, che ha inviato un telegramma di partecipazione, concelebrenti padre Aldo, don Covi, don Sebastiano e padre Samuele. Belle e toccanti le parole dell'omelia, come pure l'accompagnamento del coro «Monte Linas».

Hanno poi preso la parola il geom. Vincenzo Juculano, progettista e direttore dei lavori; la madre superiora generale suor Margherita Piludu, che ringraziò il Signore e tutti, in particolare il vice-presidente Luigi Decarli; il dott. Marciaris governatore del Rotari di Cagliari; il sindaco di S. Vero Milis; il presidente della Provincia di Oristano; l'assessore alla sanità della Regione Sardegna; Alessandro (uno dei ragazzi ospiti della comunità) che più volte ha ripetuto «bravi alpini» «grazie alpini...», applauditissimo fra tante lacrime di commozione. Quindi la parola è passata al col. Coiana, presidente della Sezione Sardegna; al dott. Margonari, presidente della Sezione di Trento e per la conclusione al presidente nazionale



zione, il cappellano della sezione di Trento l'ha benedetta e il Sindaco ha scoperto una targa inaugurando la «Via degli Alpini».

E seguito il rancio per tutti (+ di 1000 pasti) e poi ancora un allegro pomeriggio con la «La Sartiglietta» sul lungo mare, il coro «Monte Linas» e il coro polifonico della città di Oristano e un simpatico scambio di doni fra Sardi e Trentini. In serata è giunto anche il vicepresidente dott. Luigi Decarli, al quale i bambini hanno dedicato canti affettuosi e gli alpini trentini hanno donato una targa ricordo.

L'allegria è continuata fino a notte fonda. Il giorno seguente (domenica) sette pullman sono saliti fino ad Orgosolo per consumare il tradizionale pasto con i pastori e poi imbarcarsi per il ritorno.

Tre pullman sono invece rimasti, per fare il tour dell'isola rientrando il giovedì.

L'organizzazione è stata curata dai consiglieri sezionali de Aliprandini e Lucchini con la collaborazione di Silvia. Un grazie doveroso ai capi pullman: Stocchetti Luciano, Zeni Marco, Bonazza Domenico, Paoli Ugo, Trentini Franco, Tomasi Giovanni Battista, Bettega Pio, Gabardi Maurizio, a quanti hanno collaborato e a tutti i partecipanti per l'ottimo comportamento.

Bruno Lucchini



## Contributi finanziari dai Gruppi

Gruppo	Importo	Gruppo	Importo
Aldeno	200.000	Cunevo	500.000
Cadine	300.000	Flavon	300.000
Garniga	200.000	Campodenno	200.000
Trento Centro	1.000.000	Toss	200.000
Lavis	1.000.000	Cles	2.250.000
Trento Sud	500.000	Rumo	200.000
Mattarello	1.000.000	Taio	500.000
Povo	500.000	Vervò	700.000
Martignano	500.000	Revò	500.000
Fornace	200.000	Zirò	300.000
Villamontagna	200.000	Tres	600.000
Lavarone	150.000	Nanno	300.000
Bosentino	250.000	Tuenno	800.000
Centa	500.000	Zona Alta Val di Non	620.000
Serrada	300.000	Fondo	500.000
Zona Rovereto	1.000.000	Cloz	400.000
Vallarsa	150.000	Cavareno	500.000
Noriglio	200.000	Ruffrè	400.000
Villa Lagarina	1.000.000	Brez	350.000
Nogaredo	1.250.000	Romeno	300.000
Lenzima	500.000	Romallo	200.000
Castellano	750.000	Sarnonico	200.000
Brentonico	300.000	Salòter	500.000
Ronzo - Val di Gresta	3.000.000	Zona Val di Sole - Pejo - Rabbi	2.500.000
Arco	1.000.000	Mezzana	500.000
Tenno	210.000	Commezzadura	500.000
Riva del Garda	1.140.000	Magras	100.000
Molina di Ledro	500.000	Croviana	500.000
Pieve di Ledro	500.000	Ville - Valtergnio	200.000
Bleggio	300.000	Baselga di Piné	214.000
Lomaso	200.000	Albiano	200.000
San Lorenzo Banale	150.000	Montesover	500.000
Stenico	200.000	Tesero	500.000
Monte Casale	1.000.000	Ziano	300.000
Lasino	1.000.000	Cavalese	500.000
Vigo Cavedine	100.000	Moena	413.000
Monte Gazza	100.000	Masi di Cavalese	600.000
Padergnone	200.000	Molina di Fiemme	100.000
Terlago	500.000	Pozza e Pera di Fassa	1.000.000
Vezzano	200.000	Varena	500.000
Covelo	1.000.000	Soraga	200.000
Spiazzo Rendena	1.000.000	Daiano	150.000
Condino	500.000	Panchià	1.000.000
Zuclo - Bolbeno	500.000	Levico	400.000
Mezzolombardo	2.700.000	Pergine V.	1.093.000
Mezzocorona	300.000	Castagné	500.000
Nave San Rocco	300.000	Sant'Orsola	1.750.000
Denno	800.000	Susà	300.000
Zambana	500.000	Selva di Levico	500.000
Roveré della Luna	800.000	Tenna	500.000
San Michele a/A - Grumo	300.000	Costasavina	450.000
Fai della Paganella	200.000	Viarago	500.000
Vigo di Ton	500.000	Frassilongo - Roveda	150.000
Andalo	300.000	Zona Bassa Valsugana e Tesino	5.065.000
Faedo	200.000	Zona Primiero	5.550.000
Cavedago	200.000	Nuvola dx-sx Adige	12700.000
Sporminore	300.000	Fanfara Sezionale	500.000
Molveno	350.000	Sopramonte	400.000

## RINGRAZIAMENTI

Un particolare sentito ringraziamento a Caterina e Silvia dell'Agenzia Viaggi Rotaliana di Mezzolombardo per la professionalità e disponibilità riservata all'iniziativa e per la generosità nel rinunciare ad ogni compenso, rimborso spese o commissione.

Un particolare ringraziamento al Comando militare per i mezzi messi a disposizione e per il servizio svolto durante la manifestazione: Gen. C.A. Benito Pochesci, Gen. B. Antonio Murgolo

## Attestato donato a Luigi Decarli dai volontari in Sardegna



## Comitato tecnico

Agostini Aldo	(impianti idraulici)
Agostini Maria	(vettovagliamento)
Bertoldi Ubaldo	(tesoriere)
Bombarda Ubaldo	(consulente)
Coiana Tonio	(presidente Sezione Cagliari)
Decarli Luigi	(rappresentante Sezione Trento)
Diprè Silvano	(impianti elettrici)
Iuculano Enzo	(progettista - direttore lavori)
Lucchini Caterina e Silvia	(viaggi)
Mattei Silvano	(impianti termici)
Negrioli Maria	(segreteria)
Paissan Renato	(reperimento materiali)
Zanella Sergio	(coordinatore tecnico)

## Intitolata una via agli Alpini

Terminata la cerimonia di inaugurazione del fabbricato, autorità civili e militari, popolazione ed alpini si sono recati nell'adiacente via (a lato della chiesa) per lo scoprimento della targa.

L'Amministrazione Comunale aveva, infatti, deliberato di intitolare una via di Putzu Idu agli Alpini. Il Sindaco di San Vero Milis, comune di appartenenza di Putzu Idu, dott. Sergio Loiodice nel suo discorso dichiarava che la strada veniva intitolata anche perché «le future generazioni si ricordino di quello che gli Alpini di Trento hanno fatto di generoso e di solidarietà per i piccoli ospiti della Comunità delle Suore Evaristiane, ma anche di esempio per tutta la popolazione». Veniva poi scoperta la targa intitolata «Via degli Alpini» tra gli applausi dei presenti e, nota curiosa, la bandiera tricolore che copriva la targa non voleva staccarsi dal muro.

Via degli Alpini



## Offerte materiale e alimentari

Zona Giudicarie - Rendena  
Tecnair srl - Rovereto  
Gruppo ANA - Castel d'Azzano (VR)  
Ditta Filippi Paolo - Trento  
Tipografia Cromopress - Trento  
Monfredini Fausto snc - Ragoli  
Edil 5 srl - Rovereto  
Pedrotti Antincendi - Trento  
Buratti cav. Giuseppe - Bolzano  
Pastificio Felicetti - Predazzo  
Menz e Gasser - Novaledo  
Calzaturificio Malerba - Castelnuovo  
Caseificio Pinzolo - Fivè  
Trentina Alimenti srl - Calliano  
Furlani Carni - Trento  
Salumificio Segata - Sopramonte  
Minghetti srl - Trento  
Salumeria Mattei Luigi - Trento  
Elettrotre srl - Trento  
Idrocentro srl - Trento  
Italmarket - Trento  
Orvea spa - Trento

Salumificio Marsilli - Rovereto  
Knycz srl - Trento  
Bauer srl - Mattarello  
Cassa e Scuola edile - Trento  
Cassa edile - Oristano  
Nuvola sx-dx Adige  
Nuvola Bassa Valsugana  
Ditta ATM di Mattei Silvano - Ala  
Ditta Cetto Francesco - Gardolo  
Montanarini Amedeo - Trento  
Conci Antonio - Gardolo  
Pedrotti Giancarlo - Pomarolo  
Carrozzeria Largher - Lamar  
Maffei Remo  
Melarini Rino - Trento  
Pelz Carlo - Trento  
Rubinetterie Rapetti Spa - Castiglione D/Stiviere  
Gentilini srl - Rovereto  
Eurobox srl - Mori  
Ditta Greiner - Brunico  
Chini Vigilio - Trento  
Ditta Bruni Walter - Ala

## Offerte da privati - enti e ditte

Raimondo Bernabè	100.000	Davide Turini	1.000.000
Albino Carlin	80.000	Anna Bombarda	200.000
Noemi Oss Cazzador	20.000	Guerrino Cescatti	100.000
Luigi Segatta	100.000	Guido Goller	100.000
Guido Vettorazzo	100.000	N.N.	100.000
Ettore Bonetti	100.000	Comune di Riva del Garda	5.000.000
Pietro De Tisi	300.000	Comune di Lasino	1.148.400
Silvano Dusevich	600.000	CA.RI.TRO. Spa	599.256
Daniilo Scolati	100.000	Don Augusto Covi	1.753.650
Luigi Leonardi	500.000	Sergio Valer	1.496.000
Mario Cemin	1.000.000	B&B Promotion	596.603
Ubaldo Bertoldi	300.000	Jacol Polino	200.000
Vittorio Tait	300.000	Comitato Martignano	600.000
Augusto Montibeller	200.000	Villaggio del Fanciullo S.O.S.	5.000.000
N.N. - Garniga	50.000	Cassa edile - Nuoro	3.000.000
Giuseppe Simoni	30.000	Lino Postal	50.000
Carlo Angeli	25.000	Gino Zanoni	50.000
Marchetti Italo	2.100.000	Luigi Dalpiaz	50.000
Margonari Carlo	1.200.000	Dario Versini	50.000
Elia Valentini Lunz	250.000	Adelina Bertolini	100.000
Carla Ochner Betti	250.000	ACLI-ENARS Criste Re	1.000.000

## Hanno messo a disposizione le proprie case:

Sig.ra	Lina Camarra
Sig.ra	Maria Cau
Dott	Giuseppe Cuozzo
Gen.	Desogus
Sig.	Cesare Dessi
Sig.ra	Lisetta Enna
Sig.	Antonio Fenu
Sig.	Peppino Maddau
Maresc.	Manca
Sig.ra	Vanna Meloni
Sig.	Fortunato Orro
Geom.	Puliga
Sig.	Dante Sanna
Sig.ra	Daria Sanna
Sig.	Giuseppe Sanna
Sig.ra	Rimedia Sechi
Sig.ra	Carolina Seda
Sig.	Domenico Seda
Sig.ra	Francesca Soru
	Suore Salesiane
Sig.	Antioco Tore

## Rendiconto economico

<b>Entrate</b>	
- da Gruppi	L. 85.582.000
- da privati	L. 26.511.706

<b>Uscite</b>	
- materiali e trasproti	L. 63.750.112
- viaggi	L. 45.653.594
- assicurazione	L. 2.690.000

**Il tesoriere**  
cav. U. Bertoldi

Note e dati a cura di Luigi Decarli ed Enrico de Aliprandini

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

Sempre più ricchi

«Intensa, proficua e diversificata l'attività di Protezione Civile dei volontari del «Centro» nel 1996



Foto BANAL VALERIO

lizia argini del torrente Noce, collaborazione fornita ai VV.FF. dell'alta Val Rendena, partecipazione dei nostri volontari durante tutta l'emergenza in Versilia, supporto logistico in occasione del raduno Provinciale della Sezione e fondazione del Gruppo di Ala.

- In luglio nuovamente in Versilia per l'operazione «Alveo Pulito», supporto logistico ai VV.FF. in esercitazione in Valarsa, nella bassa Val Rendena, nelle zone di Preghena e nell'operazione «Monti del Noce 1996».
- In ottobre abbiamo collaborato con i VV.FF. di Arco nella pulizia del Rio Ri, supporto logistico in occasione dell'80° della Liberazione di Ala, giornata ecologica con pulizia delle rive del lago di S. Giustina, supporto logistico ai VV.FF. di Levico.

Due interventi del «Centro» che non possiamo considerare di P.C. ma che ugualmente hanno visto impegnati volontari e attrezzature campali dei NU.VOL.A. sono stati effettuati in occasione dell'incontro della Pace Italo-Austriaco a Lavarone e in occasione del Raduno Nazionale ex Combattenti e Reduci a Trento.

Nelle due circostanze gli alpini hanno messo in luce, attraverso il lavoro di tre giorni, il senso profondo della solidarietà e della collaborazione che li anima.

Non pensavo di scrivere tanto ma, almeno per una volta, portare una testimonianza su quanto fatto nel corso di un anno m'è parso giusto e doveroso. La soddisfazione d'aver contribuito alla difesa delle nostre vallate, al soccorso alla gente della Versilia quest'anno o del Piemonte prima, ci rende consapevoli di un impegno che oggi ci fa sentire più ricchi. Ricchi negli ideali, ricchi nella riconoscenza degli altri.

Foto Valerio Banal - Andalo



Questo nostro Paese sempre più preda di calamità naturali, travagliato da scandali infiniti e lacerato dagli intrighi, è rimasto con poche certezze su cui appoggiare le sue speranze. Di almeno una di queste certezze siamo noi alpini, i sostenitori e i portatori «sani»: la solidarietà civile degli alpini, la loro generosa disponibilità al volontariato.

Mentre l'intervento pubblico è risolutivo nella sua capacità di agire per le strutture e i mezzi di cui dispone noi, con i nostri NU.VOL.A. presenti su tutta la Regione, portiamo alla popolazione un rapporto umanizzante condividendone le situazioni di pericolo e di disagio quando le forze della natura si scatenano.

Quando ci impegniamo contro il degrado ambientale attraverso interventi di prevenzione, operiamo contro le calamità di cui appunto il degrado è il primo responsabile. Il lavoro dei nostri alpini, non sempre conosciuto, sui fianchi delle montagne, nel ripristino di muri di sostegno, di pulizia dei torrenti o dei laghi - questa che chiamiamo manutenzione dell'ambiente naturale - rende il territorio meno vulnerabile, meno soggetto ai franamenti, agli smottamenti, al dilavamento, agli straripamenti devastanti.

Il positivo bilancio di un anno di intenso lavoro nelle operazioni pianificate dal «Centro» e realizzate con tempestività da tutti i NU.VOL.A. è la conferma di una raggiunta spiccata professionalità, di una intelligente preparazione ormai idonea a pianificare e impiegare al meglio le attitudini dei volontari.

Elencare cifre, tipi d'intervento, personale impiegato, materiali messi in opera. Comuni interessati ai lavori, farebbe solo arida cronaca, snaturando il vero significato, il valore morale di mesi di lavoro. Parliamo e scriviamo invece di spirito di sacrificio, di solidarietà civile, di lavoro donato con gioia. Tutti pensieri antichi ma sempre vivi, vissuti, attuali e presenti nei nostri alpini. Quello che solo in rapida sintesi elenchiamo è lavoro e al tempo stesso

Così scrive il presidente nazionale Caprioli al nostro presidente Margonari

Milano 30 ottobre 1996

Carissimo,  
al termine delle due giornate di Putzu Idu, sono lieto di farti giungere il mio riconoscente ringraziamento per l'accoglienza riservata alla mia persona ma soprattutto per l'organizzazione e lo svolgimento della cerimonia.  
Sui contenuti etici dell'impresa non entro perché la bellezza del gesto fatto in comune da due Sezioni dell'Associazione si commenta da solo.  
Ancora grazie per quanto fatto.  
Con viva cordialità.

Leonardo Caprioli



I principali titoli comparsi sui giornali locali

Riconoscimento anche a Toni Cojana Presidente degli Alpini della Sardegna



PROVINCIA DI ORISTANO

32 LUNEDÌ 30 OTTOBRE 1996

Inaugurato ieri l'edificio ristrutturato con 40.000 ore di lavoro gratuito. Gli alpini di Putzu Idu. Grazie al loro impegno è rinata la colonia

«VITA TRENTEINA» - 107 - 43 - 08 NOV. 1996

IN SARDEGNA 600 ALPINI TARENTINI PER LA FESTA

Putzu Idu dice grazie



Putzu Idu fa festa con le 'penne nere'

inaugurata la sede degli Evaristiani ristrutturata dai volontari

«Grazie agli alpini»

Riaperta in Sardegna la colonia estiva

Sono stati distribuiti premi e riconoscimenti. Una cerimonia semplice con tanti ospiti e autorità



A trent'anni dal disastro, una rievocazione dell'intervento dei soldati del Genio e dell'Artiglieria: elicotteri, ponti radio, viveri portati anche a spalle e a dorso di mulo fino nei paesi isolati

## L'Esercito nell'alluvione L'impegno in regione

a cura di Carlo Menozzi \*

Trent'anni fa, l'alluvione in Trentino. Un evento indimenticabile, anche per la gara di solidarietà seguita. E fra i primi interventi di emergenza, ci fu un grande lavoro svolto dalle Forze armate e dalle unità del Quarto corpo d'armata alpino nelle province di Trento, Bolzano e Belluno.

In provincia di Trento i soldati intervennero per lo straripamento del fiume Adige e dei suoi affluenti. La situazione divenne particolarmente drammatica nella città di Trento a decorrere dal 4 novembre 1966, in quanto interi rioni del centro storico risultarono sommersi dall'acqua, dal fango e dalle chiazze scure di nafta uscite dalle cisterne che a quella data erano purtroppo piene di combustibile.

Nelle province vennero impiegati generosamente senza limitazioni di numero e di orario sia gli elicotteri, sia i reparti alpini con tutti i mezzi in dotazione idonei al soccorso.

All'inizio dell'emergenza quando le condizioni meteorologiche impedivano il volo degli aeromobili, gli alpini rifornirono a spalla i centri più isolati e con i fidatissimi muli raggiunsero i luoghi non accessibili agli altri mezzi di trasporto giungendo subito sui luoghi del disastro.

Sono assai eloquenti anche le fotografie che documentano l'intervento per prestare soccorso con natanti nel centro storico di Trento (piazza Raffaello Sanzio) da parte dei genieri ed artiglieri in forza ai reparti all'epoca di stanza nella città.

Per rievocare quello sforzo, basta ricordare gli interventi più significativi svolti dal Secondo Reggimento genio e dal Quarto e Nono Reggimento di artiglieria a Trento e provincia, avvalendosi delle memorie storiche dei reparti.

È scritto nelle memorie storiche del quarto Reggimento artiglieria pesante campale (Trento): «... Molti drappelli del Reggimento sono posti alle dipendenze del genio civile che li impiega nei punti di maggiore necessità per lavori volti a facilitare il deflusso delle acque. Di propria iniziativa, il Reggimento costituisce in Trento un traghetto con sei barche per consentire agli abitanti delle zone di Cristo Re e Campo Trentino di evacuare nei giorni 4, 5 e 6 gli alloggi alluvionati. In tali giorni vengono altresì messi a disposizione del Commissariato del governo persone e mezzi per prelevare generi di prima necessità, quali latte, acqua, pane, ecc. e distribuirli alle popolazioni dei rioni più colpiti.

Numerosi sono gli interventi a favore degli Enti pubblici, mentre vari drappelli sono impiegati per tenere sotto controllo gli argini dell'Adige...

Il giorno 7, defluite in gran parte le acque, inizia il lavoro di sgombero di strade e piazze da materiale alluvionale e si procede a ripristino delle linee telefoniche, mentre lo stesso personale militare continua nell'opera di distribuzione di generi di prima necessità in Trento e in vari centri della provincia... Il



Sopra: militari con un canotto lungo via San Martino il 5 novembre 1966 (archivio Museo Storico delle Truppe Alpine - Trento)

giorno 7 novembre viene costituita nell'ambito della caserma del 4. Reggimento pesante campale una base per elicotteri dell'Aeronautica militare e per quelli del Reparto elicotteri dell'esercito, che trasportano personale e materiali nelle zone non raggiungibili per via ordinaria... I centri che vengono assistiti sia con elicotteri che con automezzi, sono Fiera di Primiero, Cinte e Castello Tesino».

Da sottolineare inoltre che in soccorso alla popolazione trentina intervennero anche il Secondo Reggimento Genio di Bolzano, e il Nono Reggimento artiglieria pesante, pur avendo avuto le proprie caserme (Pizzolato e Bresciani) alluvionate.

\* Il tenente colonnello Menozzi è il direttore del Museo storico delle Truppe Alpine al Doss Trento.

### Documenti d'epoca al museo degli alpini

**Il tenente colonnello Menozzi, direttore del Museo delle Truppe Alpine sul Doss Trento, ricorda che nella struttura ci sono moltissimi documenti dell'epoca, fra cui una ricca raccolta di fotografie dell'intervento dei militari per l'alluvione. E lancia un'idea: «Per ricordare sarebbe bello forse rincontrarsi tra più generazioni, tra i cittadini di Trento, tra i soccorritori di ieri e giovani alpini di oggi per scambiarsi una stretta di mano. Il posto ideale potrebbe essere il Doss Trento, dalla cui sommità si domina la valle dell'Adige che fortunatamente quest'anno scorre tranquillo senza incutere più paura».**

**«Il Museo - spiega Menozzi - sarà tra breve facilmente raggiungibile anche con autovetture dal lato nord in quanto la strada è stata recentemente asfaltata ed è in via di ultimazione».**

## CARO CAPOGRUPPO

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu! L'A.N.A. è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare... A te ci si rivolge con queste note al fine di poter vedere insieme come operare per ottenere dai nostri gruppi il massimo e il meglio.

a cura di Guido Vettorazzo

## Per le assemblee di Gruppo... ripetiamo il «vademecum»

L'assemblea del Gruppo è un adempimento delicato e importante, che va svolto con cura e precisione. Di regola si svolge in **unica seduta, rispettando statuto e regolamento, scrivendo dati, relazioni e verbali, tutto da conservare, trasmettendone copia alla Sezione.** A questa si deve far capo per ogni informazione o notizia utile, prima e dopo l'assemblea stessa.

### La convocazione

Si fa con **lettera** che va recapitata a tutti gli iscritti in regola per l'anno in corso, nessuno escluso o dimenticato, almeno 15 giorni prima. Per una più completa attuazione di quanto dispone l'art. 22 regolamento sezionale va inteso che tale lettera si invii anche al presidente sezionale e al consigliere di zona.

Deve recare ben chiaro il **luogo, il giorno e l'ora di convocazione**, meglio se in due scadenze successive:

- la prima convocazione (valida se presente il 50% + 1 degli iscritti) ad ore...
- la seconda (valida con qualsiasi numero) ad ore... (circa un'ora dopo).

### Ordine del giorno

1. **Nomina del presidente dell'assemblea:** su proposta del capogruppo e con approvazione per alzata di mano.
2. **Relazione morale-organizzativa:** fatta dal capogruppo, meglio se scritta. Tratta le attività del Gruppo nell'anno trascorso (soci deceduti, nuovi iscritti e totale tesserati, partecipazione a cerimonie, commemorazioni, iniziative, attività culturali, sportive, sociali, ecc., programmi e obiettivi futuri, proposte per la quota sociale, ecc.).
3. **Relazione finanziaria** o di cassa: fatta dal tesoriere o cassiere.
4. **Discussione delle relazioni e loro approvazione.**
5. **Nomina dei delegati all'assemblea sezionale.**

In caso di assemblea elettiva (al massimo ogni due anni) occorre aggiungere altri punti, inseriti opportunamente al rispettivo numero dell'ordine del giorno:

- **Nomina degli scrutatori** (in genere tre, per schede di votazione, deleghe eventuali e verbali di scrutinio a votazione avvenuta).
- **Presentazione di candidati**, di liste o rose di nomi. Dichiarazioni.
- **Elezioni**, preferibilmente a scheda segreta:
  - a) **del capogruppo;**
  - b) **dei consiglieri** (per modalità, numero, ecc. vedi art. 20 del regolamento sezionale).

Dello svolgimento dei lavori, per l'assemblea ordinaria come per l'elettiva, va redatto un **verbale che, firmato dal segretario e dal**



### REGOLAMENTO SPIEGATO AL POPOLO

presidente dell'assemblea, sarà conservato in atti del Gruppo ed inviato in copia alla Sezione assieme alle relazioni (art. 29 statuto A.N.A. e art. 20 regolamento sezionale).

Questo dovrebbero fare tutti i Gruppi o almeno i più numerosi e importanti, poiché **verbali e relazioni danno via via la storia del Gruppo** e sono di esso Gruppo la migliore fotografia, sia delle capacità sviluppate sia dell'organizzazione e impulso che il capogruppo ha saputo infondere.

### Preparazione dell'assemblea

Un capogruppo serio, scritta e spedita la convocazione deliberata in C. Dir., prepara o si procura moduli, carte e schede in modo che le operazioni di voto possano risultare precise, facili e celeri.

Per le schede possono essere usati semplici foglietti, tutti uguali, col timbro del Gruppo e una serie di righe, quanti sono i consiglieri da votare (da tre a quindici, a seconda della forza del Gruppo e come stabilito dall'assemblea).

Per la scheda del capogruppo non servono righe poiché si scrive un nome solo. Su quella

dei consiglieri sarebbe però preferibile trovare già stampati i nomi secondo liste preparate o concordate, da cui poter scegliere quelli da eleggere, apponendo una semplice crocetta. Si ricorda qui che l'art. 20 aggiornato 1991 ammette «una sola delega per ogni socio».

Qualche capogruppo approfitta giustamente della lettera di convocazione assembleare per informare gli iscritti circa punti di programma immediati da tenere in evidenza, oppure per inviare inviti, messaggi, auguri.

Ciò si può senz'altro fare purché l'avviso di assemblea con l'O.d.g. relativo sia **ben separato e non si confonda con il resto**, che potrà semmai essere aggiunto come P.S. in fondo o sul retro del foglio stesso.

È altresì utile e opportuno cogliere l'occasione dell'assemblea per raccogliere un **primo blocco di iscrizioni**. Per questo occorre già avere i nuovi bollini e l'elenco degli iscritti, necessario del resto anche per gli scrutatori e altri durante l'assemblea.

A tutti i Gruppi quindi: buona assemblea, AUGURI e buon lavoro!

G.V.

# Celebrato sul Doss Trento il 124° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine

Il nuovo Direttore del Museo storico delle Truppe Alpine ten. col. Carlo Menozzi ha tenuto l'orazione ufficiale il 15 ottobre u.s. sul Doss Trento davanti ad una nutrita rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma lassù convenute assieme a molti alpini in servizio ed in congedo.

Dopo aver rinvolto un vivo ringraziamento ai convenuti, ed in special modo alle varie Autorità presenti ed ai rappresentanti dei più vari Enti che sovrintendono od aiutano l'Istituzione Museale, il Ten. Col. Menozzi ha così proseguito:

«Dopo la mia premessa introduttiva che giunge al termine dell'omelia del Cappellano Militare don Mauro, e della lettura dei messaggi augurali dei nostri Comandanti, lo spazio per ulteriori celebrazioni di questa ricorrenza è assai ristretto; mi limiterò pertanto solo ad alcune considerazioni conclusive.

Gli alpini sono stati presenti in questi 124 anni su tutti i campi di battaglia.

Il cappello alpino è stato portato con fierezza su tutti i fronti e spesso si è intriso di sangue.

I caduti alpini sono tati decine di migliaia, alcune migliaia le decorazioni al valor militare meritate dai singoli e dai Corpi. Qui da dove vi parlo, nel sacrario, sono ricordate 207 medaglie d'oro al valor militare.

La cerimonia odierna alla quale ho cercato di dare i semplici caratteri della rievocazione e della memoria, spogliando la celebrazione di ogni aspetto militare, è dedicata agli alpini di ieri e di oggi ma anche agli avversari di un tempo, che con fedeltà ed onore lottarono per la loro patria sacrificando anch'essi sovente la vita.

Ecco perché ho voluto che a questa cerimonia partecipasse anche il sig. Georg Einder in rappresentanza dei Kaiserschützen austriaci, al quale va il mio più cordiale saluto ed un grazie sincero.

Per concludere gli alpini preferiscono come noto, bagnare il loro cappello di sudore in opere di pace, nel ricostruire per esempio il tetto di un edificio terremotato, nello spegnere un incendio boschivo, nel costruire un asilo in terra di Russia come ha fatto recentemente l'A.N.A. a Rossosch per i discendenti degli avversari di ieri.



Commemorazione sul Doss Trento del 124° di Fondazione del Corpo degli Alpini. Da sinistra: il sindaco di Trento Dellai, il Gen. di Gennaro e il Direttore del Museo T. Col. Menozzi

Di sudore gli alpini ne hanno profuso tantissimo anche nella costruzione, tra il 1940 ed il 1942 della strada del Doss Trento.

Penso che se i rilievi geologici in atto sullo stato delle pareti rocciose saranno favorevoli, gli alpini sarebbero presumibilmente pronti, se necessario, a ripetere l'impresa dei loro padri pur di concorrere a rendere praticabile «la strada degli alpini» anche dal lato sud in tempi brevi.

**Gli alpini, i turisti in genere, i trentini in particolare e soprattutto i giovani europei devono poter salire numerosi su questo Doss per approfondire la cultura della pace e della fratellanza tra i popoli attraverso il riesame critico della storia e per superare i pericolosi nazionalismi del nostro secolo.**

**Viva le truppe alpine e viva questo museo che ne conserva le più preziose memorie!**

## Museo Storico delle Truppe Alpine

Orari di apertura al pubblico (ingr. libero, lunedì chiuso):

1° ottobre - 31 marzo, ore 10.00-12.00 / 13.30-16.00;  
1° aprile - 30 settembre, ore 09.30-12.00/13.30-17.30.

## Concorso Letterario

Il Gruppo ANA di Lecchiarella con la Sezione ANA Milano bandisce il 6° Concorso letterario «Ricordi in allegria».

Aperto a tutti gli autori di lingua italiana di età superiore a 15 anni. Sezioni Poesia e Narrativa, entro il primo febbraio 1997. Regolamento in sede.

Fulvio Zambaldi

## FORZA DELLA SEZIONE

# 1996

	Anno 1995	Anno 1996	Diff.
SOCI A.N.A.	21.288	21.237	-51
Soci aggregati	1.802	1.900	+98

Gruppi che hanno tesserato nel 1995	n. 269
Gruppi che hanno tesserato nel 1996	n. 269

ZONE IN AUMENTO	n. 7
ZONE IN DIMINUZIONE	n. 11

GRUPPI IN AUMENTO	n. 117
GRUPPI IN PAREGGIO	n. 107
GRUPPI IN DIMINUZIONE	n. 45

## Tesseramento

Il Consiglio Sezionale, nella riunione del Direttivo di data 18 ottobre 1996, ha accettato le dimissioni presentate dal Sig. Alessandro Sommadossi quale responsabile del tesseramento ed ha accolto la proposta del Presidente di nominare, in sostituzione, Enrico de Aliprandini. È con spirito Alpino e di servizio che ho accettato questo nuovo incarico ed è nella veste di responsabile del tesseramento che mi rivolgo a tutti Voi.

Prima di tutto, a nome mio e di tutto il Consiglio, voglio ringraziare Sommadossi per il lavoro, proficuo per l'Associazione, fin qui svolto e nello stesso momento portare i miei più cordiali e personali saluti.

Per quanto riguarda il tesseramento la forza della Sezione vede nel 1996 un leggero calo di Soci (-51) contro un aumento di Soci aggregati (+98): **chiudiamo con 21.237 Soci e 1.900 Soci aggregati, con 7 Zone in aumento ed 11 in diminuzione, 117 Gruppi in aumento e 107 in diminuzione.** Non demordiamo però.

E termino citando una frase di Sommadossi riportata sul Dos Trent l'anno scorso a chiusura del tesseramento ed ancora valida.

Diceva Alessandro: «... ero sempre più convinto che negli Alpini lo spirito di corpo e la solidarietà alpina, non viene mai meno. Forse sarà anche una corsa al podio, al campanilismo più alto ed orgoglioso... ma sta il fatto che negli incontri alpini e nelle assemblee, in ogni occasione troviamo sempre più visi sorridenti e felici, contenti insomma di guardarsi in faccia per programmare, organizzare e lavorare per il buon nome della nostra GRANDE FAMIGLIA ALPINA». Questo è lo spirito che deve essere sempre presente nella nostra grande famiglia con Sandro Sommadossi.

Vi RINGRAZIO per quanto avete fatto nell'anno appena trascorso, e Vi porgo un anticipato GRAZIE per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi. Speriamo che sia sempre più proficuo.

**Buon lavoro.**

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle vostre famiglie, ai Gruppi.

Enrico de Aliprandini

## Zona DESTRA ADIGE

9 gruppi

Consigliere di Zona: Gislimberti Remo  
38040 RAVINA - Via Belvedere, 28

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Ravina-Belvedere	Lorenzo Cattoni	177	174	-3
Sopramonte	Saverio Sturzen	154	161	7
Aldeno	Cornelio Muraglia	134	134	0
Romagnano	Marzio Forti	83	83	0
Piedicastello-Vela	Riccardo Mazzalai	88	81	-7
Cadine	Silvano Belli	48	59	11
Sardagna	Fabio Degasperri	50	50	0
Garniga	Sergio Coser	40	42	2
Cimone	Lauro Rossi	39	27	-12

TOTALE	813	811	-2
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	95	100	5

## Zona SINISTRA ADIGE

19 gruppi

Consigliere di Zona: Franzoi Corrado  
38100 Trento - Via Lunelli, 13

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Trento Centro	Fulvio Zambaldi	392	347	-45
Lavis	Bruno Largher	235	251	16
Villazzano	Alessandro Sommadossi	214	210	-4
Gardolo	Sergio Giacomozzi	186	192	6
Mattarello	Bruno Mosna	177	181	4
Trento Sud	Giorgio Nicolini	187	180	-7
Povo	Ottone Zambotti	160	154	-6
Civezzano	Marcello Casagrande	145	141	-4
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	129	127	-2
Martignano	Franco Cicognani	124	112	-12
Fornace	Rodolfo Ognibeni	89	90	1
Seregnano-S. Agnese	G. Paolo Facchinelli	74	76	2
Cognola	Vito Pedrotti	66	64	-2
Solteri	Corrado Franzoi	59	61	2
Meano	Luciano Fontana	47	49	2
Villamontagna	Asterio Frachetti	44	47	3
Pressano	Giancarlo Chisté	40	44	4
Montevaccino	Iginio Ravanelli	37	37	0
Tavernaro	Italo Arnoldi	35	33	-2

TOTALE	2.440	2.396	-44
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	182	192	10

## Zona ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE VIGOLANA-LUSERNA

9 gruppi

Consigliere di Zona: Tamanini Ivano  
38049 Vigolo Vattaro - Via Caseificio

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Vigolo Vattaro	Silvano Tamanini	81	78	-3
Lavarone	Livio Bertoldi	76	73	-3
Folgaria	Mario Tita	52	69	17
Bosentino	Claudio Carlin	44	44	0
Vattaro	Gianni Boller	43	44	1
Centa	Giovanni Frisanco	42	40	-2
Serrada	Dino Forrer	39	39	0
Carbonare	Stefano Carbonari	50	37	-13
Luserna	Giancarlo Nicolussi Moz	31	28	-3

TOTALE	458	452	-6
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	62	48	-14

## 55° Anniversario della battaglia di Pljevlja 1941

Come tutti gli anni, Sezione e Gruppo di Trento hanno ricordato i caduti della battaglia di Pljevlja (Albania 1941) e i soci del gruppo di Trento andati avanti.

La cerimonia si è svolta presso la chiesa del Santissimo Sacramento, celebrata dal nostro cappellano sezionale mons. Covi. La Santa Messa è stata accompagnata dal Coro Parrocchiale e dal Coro Stella Alpina di Ravina.

Erano presenti alcuni reduci di Pljevlja, anche arrivati da fuori regione; le famiglie dei soci andati avanti; Geat Enrico, Kirchner Ma-

rio, Tasin Beniamino; il labaro sezionale con diversi gagliardetti, il presidente Carlo Margonari, il v. pres. Zorzi, i consiglieri Tamanini, Tomasi, Gislimberti Remo; una folta rappresentanza militare con il comandante dell'artiglieria del C.d'A.A. gen. Antonio di Gennaro.

La cerimonia è stata seguita da moltissimi fedeli e giovani, fatto molto importante.

Finita la cerimonia si è tenuto il pranzo presso la famosa birreria Pedavena, con un arrivederci al prossimo anno.





## Zona DESTRA AVISIO

9 gruppi

Consigliere di Zona: Lona Marco  
38030 Verla Ville di Giovo - Via S.Nicolò, 9

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Cembra	Carlo Dessimoni	118	103	-15
Capriana	Severino Dallio	48	47	-1
Palù di Giovo	Aldo Pellegrini	41	47	6
Grumes	Vittorio Pojer	40	40	0
Ville Valternigo	Bruno Franch	33	38	5
Verla	Carlo Clementi	40	36	-4
Ceola	Giorgio Brugnara	30	34	4
Lisignago	Remo Callegari	33	29	-4
Grauno	Luigi Pedot	17	17	0

TOTALE	400	391	-9
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	17	14	-3

## Zona SINISTRA AVISIO - PINE'

9 gruppi

Consigliere di Zona: Broseghini Tullio  
38042 Baselga di Pinè - Via Scuole, 20

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Baselga di Pinè	Giovanni Gasperi	209	218	9
Albiano	Luca Filippi	104	102	-2
Segonzano	Dino Tessadri	100	97	-3
Bedollo	Michele Galler	93	96	3
Montesover	Luigi Rossi	58	60	2
Lona - Lases	Franco Pintarelli	44	41	-3
Valfloriana	Riccardo Barcatta	37	34	-3
Sover	Giuseppe Todeschi	32	32	0
Sevignano	Camillo Pisetta	22	22	0

TOTALE	699	702	3
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	78	89	11

## Zona BASSA VALSUGANA E TESINO

23 gruppi

Consigliere di Zona: Coradello Albino  
38050 Castelnuovo - Via Diaz, 13

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Borgo	Franco Cantarutti	128	137	9
Roncegno	Cornelio Murara	115	118	3
Tezze	Augusto Stefani	111	107	-4
Telve	Enrico de Aliprandini	102	106	4
Villa Agnedo-Ivano Fracena	Giuseppe Pasquazzo	83	85	2
Castello Tesino	Carlo Boso	84	80	-4
Olle	Almiro Rosso	69	75	6
Scurelle	Renato Girardelli	70	72	2
Strigno	Paolo Zentile	70	69	-1
Ospedaletto	Mirko Baldi	66	60	-6
Telve di Sopra	Franco Trentin	57	60	3
Torcegno	Sergio Campestrini	54	60	6
Samone	Giovanni Dalledonne	55	56	1
Castelnuovo	Onorato Brendolise	56	55	-1
Pieve Tesino	Saverio Nervo	48	52	4
Novaledo	Ubaldo Corn	58	50	-8
Cinte Tesino	Giovanni Buffa	53	50	-3
Spera	Salvatore Paterno	53	48	-5
Ronchi	Luigi Casagrande	33	34	1
Selva di Grigno	Silvano Bellin	34	34	0
Bieno	Roberto Brandalise	36	33	-3
Grigno	Paolo Bellin	27	29	2
Carzano	Giulio Casagrande	32	27	-5

TOTALE	1.494	1.497	3
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	138	167	29

## Zona ALTA VALSUGANA

17 gruppi

Consigliere di Zona: Pinamonti Maurizio  
38050 Calceranica - V.le Trento, 3/d

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Pergine	Dino Carlin	222	231	9
Levico	Giuseppe Magnago	235	229	-6
Caldonazzo	Claudio Battisti	87	89	2
Castagné	Vittorio Bernardi	77	84	7
S. Orsola	Ugo Paoli	77	82	5
Susà	Carlo Leonardelli	70	71	1
Selva di Levico	Marcello Dalmaso	64	67	3
Serso	Giorgio Erspan	66	64	-2
Tenna	Luciano Valentini	64	64	0
Barco	Gianlorenzio Osler	55	60	5
Costasavina	Roberto Maoro	52	57	5
Roncogno	Ottavio Zeni	54	54	0
Viarago	Graziano Zampedri	38	44	6
Calceranica	Domenico Schmid	48	42	-6
Fierozzo	Aldo Prighel	27	26	-1
Palù del Fersina	Renzo Lenzi	27	24	-3
Frassilongo-Roveda	Walter Eccel	23	23	0

TOTALE	1.286	1.311	25
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	210	217	7

## Zona PRIMIERO

6 gruppi

Consigliere di Zona: Tomas Alessandro  
38050 Imer - Via Marconi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Primiero	Lino Bortolo Kaltenhauser	184	181	-3
Imer	Pio Bettega	103	100	-3
Mezzano	Tullio Simion	96	96	0
S. Martino di Castrozza	Guido De Bertolis	71	67	-4
Caorla	Luigino Caser	60	61	1
Prade Zortea	Bruno Bettega	54	54	0

TOTALE	568	559	-9
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	42	38	-4

## Zona VALLI DI FIEMME E FASSA

16 gruppi

Consigliere di Zona: Zorzi Marino  
38030 Capriana - P.zza Scuole, 8

Gruppo	Capogruppo	Soci 1995	Soci 1996	Diff.
Predazzo	Giuseppe Gabrielli	309	240	-69
Tesero	Luigi Mich	233	232	-1
«Alta Val di Fassa»	Erwin Rossi	136	147	11
Ziano	Giuseppe Zorzi	127	120	-7
Moena	Angelo Sommarivilla	110	113	3
Cavalese	Fedele Da Col	108	108	0
Pozza e Pera	Luciano Vian	73	88	15
Masi di Cavalese	Vito Vanzo	83	85	2
Vigo di Fassa	Giorgio Pedrotti	81	85	4
Molina di Fiemme	Celestino Corradini	83	82	-1
Castello di Fiemme	Adelio Corradini	59	61	2
Varena	Giovanni Ceol	51	56	5
Daiano	Giancarlo Dagostin	49	49	0
Soraga	Fortunato Decristina	50	48	-2
Panchià	Giorgio Giacomuzzi	45	45	0
Carano	Gianni Giacomoni	30	30	0

TOTALE	1.627	1.589	-38
SOCI AGGREGATI NELLA ZONA	105	95	-10

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, E. de Aliprandini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

### ZONA DESTRA ADIGE

#### RAVINA Alpini e S.A.T. nuova sede

Il volontariato ha prevalso sulla burocrazia. Infatti a Belvedere di Ravina è stato inaugurato l'edificio che ospita le sedi degli Alpini e della sezione Sat locale, oltre ad una sala comunale a disposizione dell'intera comunità di Belvedere.

Un'operazione che è stata resa possibile grazie alla stipula di una convenzione tra l'Amministrazione comunale ed i responsabili dei due sodalizi.

È stato necessario un intero anno di lavoro e di impegno da parte di soci, simpatizzanti e cittadini che, uniti per un unico scopo, hanno regalato alla collettività un punto di riferimento importante, un esempio a cui guardare per future iniziative.

no, gli alpini del gruppo di Garniga hanno eseguito particolari lavori di manutenzione rendendola al culto con la benedizione del

Parroco di Garniga. Altro restauro da parte degli alpini è il lavoro di sistemazione del capitello esistente lungo la stessa mulattiera.



### GARNIGA

Lungo la mulattiera che da Garniga porta ad Aldeno, in località Ciap una grotta accoglie una chiesetta.

La cappella è dedicata alla Madonna ed era punto di devozione per passanti e contadini. Con il contributo della Cassa Rurale di Alde-

### ZONA SINISTRA ADIGE

#### MATTARELLO

Sabato 19 e domenica 20 ottobre u.s. il Gruppo Alpini M.O. Guido Poli di Mattarello con una riuscita cerimonia ha celebrato il 60° anniversario di fondazione del Gruppo e il 4° raduno di Zona alpina Sinistra Adige.

I festeggiamenti hanno avuto inizio la serata del sabato presso il Ricreatorio Parrocchiale con la presentazione di «Lettere dal fronte», inviate dai nostri soldati ai famigliari, magistralmente lette e interpretate dal Vice Presidente sezionale prof. Guido Vettorazzo reduce di Russia e profondo conoscitore di quei tragici eventi.

La serata è stata accompagnata dal coro Torre Franca di Mattarello e dal coro Sezionale ANA di Trento.

Domenica seguente di buon mattino accompagnata dalla fanfara alpina Valle dei Laghi la sfilata per le vie del sobborgo con deposizione di corone alla casa natale di Guido Poli, M. Oro V.M. e ai monumenti ai Caduti e Dispersi di tutte le guerre.

Dopo la S. Messa al campo officiata dal Decano don Antonio Brugnara si è svolta la parte ufficiale con il saluto di benvenuto da parte del Capogruppo Bruno Mosna e gli interventi del Pres. della Sezione ANA di Trento dott. Carlo Margonari e del Pres. della Circo-

scrizione Comunale signor Marco Perini. Significativa e apprezzata è stata la conse-

gna di attestati di benemeranza agli ex Capigruppo presenti signor Diego Fontana, Luigi Buratti, Giovanni Battista Tomasi, Renato Barberi e al Capogruppo in carica, mentre un vivo ricordo è stato rivolto agli scomparsi Matteo Perini, Guido Tamanini e Italo Campregher.

Erano presenti numerosi gagliardetti Alpini, il Vessillo Sezionale, altri Vessilli di Associazioni Combattentistiche, d'Arma e civili provenienti anche da fuori. Con un brindisi augurale si sono chiusi i festeggiamenti dell'atteso anniversario con un arrivederci così numerosi al prossimo.

Tomasi Giov. Battista



Il Consiglio dir. del Gruppo Alpini di Mattarello nel 60° anniversario di fondazione

## TRENTO 4° Trofeo A.N.A.

Sul tradizionale percorso in montagna di circa 12 km., si è disputata domenica 20.10.1996 la famosa corsa in montagna, per ricordare i Presidenti della Sezione «andati avanti».

Quest'anno è stato ricordato il Col. Bruno Mendini Presidente della Sezione dal 1928 al 1939.

A tagliare per primo il traguardo è stato l'atleta del G.S. Trilacum, Bertazzoli Paolo; 2° Giorgio Sebastiani; 3° Maurizio Amico.

Nella categoria femminile ha prevalso l'atleta Alda Gianordoli davanti a Monika Fontana e Ivonne Zocca.

Il Trofeo A.N.A. Trento è stato consegnato dalle gentili figlie del pres. Bruno Mendini, Carla, Paola e Gloria.

Da sottolineare la folta partecipazione degli Alpini del 2° Rgt. Guastatori capeggiati dal maresc. magg. Carta.

Ci ha onorati della sua presenza il Campione del Mondo Antonio Molinari «corsa in montagna».

Il Capo Gruppo Fulvio Zambaldi ringrazia tutti gli amici che hanno collaborato per il buon esito.

## MEANO

Si sono ritrovati dopo 60 anni il sergente Luigi Defant di Meano e Giuseppe Lievore di Piovene Rocchette. Ambedue reduci delle battaglie d'Africa 1936/37. Il felice incontro è



avvenuto grazie all'interessamento delle due nipoti che si sono adoperate per festeggiare l'avvenimento a Piovene Rocchette nel migliore dei modi.

## ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA

### VIGOLO VATTARO

Dopo il secondo conflitto i reduci in segno di riconoscenza costruirono un artistico capitelletto, collocato in via Roma con una statua della Vergine e la scritta «O Maria la pace fra noi - Guerra 1940-1945». All'esterno «A perenne ricordo i reduci innalzano».

Dopo tanti anni il capitelletto è stato restaurato ed abbellito dai reduci con l'aiuto degli alpini. Nel ricordo di quanti non ritornarono «el capitel dei reduci», richiama ancora i passanti alle preghiere.

## BOSENTINO 35° di fondazione

Gli Alpini di Bosentino, alla presenza del Presidente dott. Carlo Margonari, al Sindaco Begher Attilio, Autorità militari e di vari cons.ri Sezionali e con ben 36 gagliardetti di vari Gruppi Alpini, hanno festeggiato il 35° di Costituzione del Gruppo.

Dopo una ordinata sfilata dei numerosi Alpini partecipanti con alla testa la Fanfara della Valle dei Laghi e il Vessillo sezionale, è seguita la S. Messa, accompagnata dalla corale «Madonna del Feles». Il Parroco don Mario Bonora con parole semplici ma molto toccanti



## ZONA ROVERETO

### VANZA 25° di fondazione

È stato festeggiato solennemente il 25° anniversario del Gruppo, presente il Vessillo sezionale, il Presidente Carlo Margonari, con consiglieri sezionali, più di 20 gagliardetti di Gruppi, la Fanfara alpina di Lizzana. Presente il Sindaco di Trambileno, sul piazzale della Chiesa è stata celebrata la Santa Messa, celebrante don Dario Cologna, già parroco della zona. La benedizione del nuovo gagliardetto e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti concludeva la cerimonia religiosa. Seguiva il conferimento al Capogruppo Cav. Bissoffi Tranquillo della Croce Nera Austriaca per le benemerite acquisite nella cura dell'ex cimitero austriaco del Cheserle e la posa di una Croce sul Dente austriaco del Monte Pasubio.

Quindi i discorsi del Presidente Margonari che si è congratulato per le molteplici attività, del Capogruppo e del Sindaco, che ha ringraziato gli alpini per il servizio reso alla comunità.

### LENZIMA La giornata degli alpini

Una giornata che non dimenticheranno tanto presto gli abitanti di Lenzima, quella delle manifestazioni messe in cantiere per la ricorrenza del trentennale di fondazione del gruppo alpini Castelvorno. Sotto la regia del capogruppo Franco Nicolodi, gli alpini, preceduti

ha tracciato la figura dell' Alpino come uomo cristiano e come uomo dedito al «Volontariato» nell'aiuto della gente bisognosa.

Quindi il rinnovato monumento ai caduti è stato benedetto e onorato con deposizione della corona d'allora.

Dopo il saluto del Capogruppo Carlin Claudio e del Presidente della Sez. Margonari, il Sindaco a nome dell'Amministrazione, ha ringraziato gli Alpini per la fattiva partecipazione alla vita del paese, premiando con una targa ricordo il Socio Anziano Angelo Broilo classe 1907. Sono stati anche premiati i vari Capigruppo che, nel corso degli anni, si sono susseguiti alla guida.

dalla fanfara alpina di Lizzana sono sfilati dalla zona dell'ammassamento al «Dos delle Masere» fino alla piazza, dove nel corso della SS. Messa si è proceduto alla benedizione del nuovo gagliardetto e del monumento ai caduti, rivisitato nel suo arredo. La mostra fotografica ha fatto degnamente da cornice alla festa. Nel primo pomeriggio, il concerto della fanfara della Tridentina di Bressanone ha allietato tutti. Spettacolo nello spettacolo: Sotto la guida ferrea e sicura del «mazziere» gli alpini della fanfara hanno poi fatto un applauditissimo carosello nel locale campo sportivo.

g.m.

### LIZZANA Alpini all'opera

Sul Monte Zugna i numerosi cimiteri militari 1915-18 erano stati riuniti in quello di S. Giorgio, che li rappresenta perciò tutti con le corrispondenti croci simboliche.

Purtroppo ignoti vandali, dal cuore immondo o dal cervello annebbiato, hanno danneggiato croci e simboli, rendendo necessario un intervento di restauro che lodevolmente i tre Gruppi di Lizzana, Lizzanella e Marco hanno eseguito in ottobre.

Va dato merito particolare al sig. Bruno Menozzi ed ai suoi collaboratori per lo specialistico lavoro effettuato sulle croci, tutte costruite artisticamente con materiali bellici. È noto che Menozzi è l'autore delle croci presenti a S. Giorgio e in altri siti sparsi su tutto il territorio dello Zugna. La collaborazione degli alpini nella cura e manutenzione di tali memorie risulta comunque determinante.

### LIZZANA 90° di età e 65° di matrimonio



È stato festeggiato il socio anziano Alfonso Simoncelli che ha raggiunto il traguardo dei 90 anni! Inoltre con la inseparabile Maria ha celebrato il 65° di matrimonio, contornati da quattro figli e cinque nipoti, tutti alpini! Auguri da tutti.

## POMAROLO

Tutti gli alpini e amici del Gruppo porgono vivissime condoglianze al socio Severino Giovanazzi per la perdita del padre Giovanni, andato avanti a 82 anni, avendo avuto 10 figli, sei dei quali alpini.

## NORIGLIO

Il Gruppo alpini di Noriglio sta terminando l'attività 1996, dalla tradizionale maccheronata di primavera alla gestione della Malga Finonchio, alla Festa degli Anziani tenuta il 20 ottobre scorso che, giunta alla 7ª edizione, ha dato soddisfazioni al C. Dir. rendendo felici gli anziani del paese. Ultimo l'appuntamento con la castagnata del 3 novembre dopo le celebrazioni dei Caduti. Il Gruppo inoltre si è impegnato, fra la soddisfazione generale, anche per la ristrutturazione della chiesetta di S. Antonio, che però richiederà ancora molto lavoro.

## ZONA BASSA VALLAGARINA

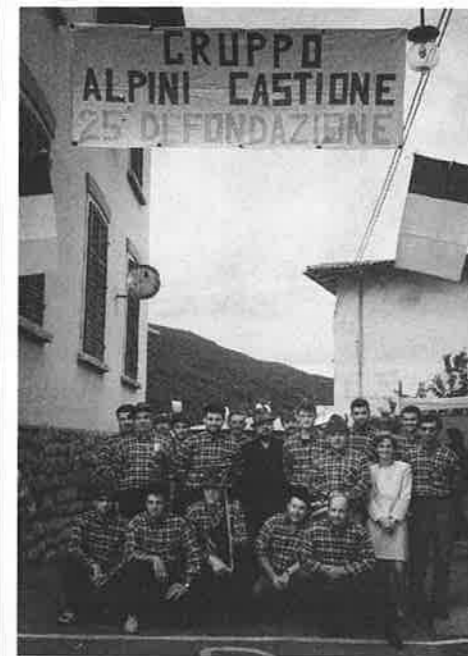
### RONZO

Il Gruppo Alpini «Val di Gresta» ha voluto riunire, domenica 10 novembre, nella sua bella sede di passo Bordala, gli atleti che tanto degnamente rappresentano la nostra Sezione ai Campionati nazionali A.N.A. di corsa e marcia in montagna.

Incontro riuscitissimo, grazie anche ai valenti cuochi del Gruppo, con la partecipazione anche di alcuni famigliari degli atleti. Presenti con i capogruppo Giancarlo Martinelli, il solerte segretario Erminio Mazzucchi, l'addetto sportivo Tarcisio Cappelletti pure responsabile sezionale per la specialità della corsa in montagna. Hanno onorato l'incontro il responsabile nazionale allo sport Attilio Martini e quello sezionale Marco Zorzi ed il consigliere Agostino Martinelli. Da tutti sono state rivolte agli atleti ed al loro «capo» Tarcisio Cappelletti parole di plauso ed incoraggiamento.

## CASTIONE 25° di fondazione

Moltissime penne nere, numerosi gagliardetti, il vice presidente sezionale Decarli, autorità comunali hanno fatto corona alla manifestazione per la celebrazione del 25° di fondazione del Gruppo. Nell'occasione sono stati premiati con un riconoscimento particolare la madrina del gagliardetto Giuseppina Viesi, l'alfiere Valentino Piazza, il veterano del gruppo Oreste Manzana, il primo Capogruppo del sodalizio Giacomo Simoncelli e Mario Sartori che ha retto il gruppo per oltre vent'anni.



## ZONA ALTO GARDA E LEDRO

### RIVA DEL GARDA

L'annuale commemorazione di S. Maurizio patrono degli alpini è stata celebrata quest'anno in concomitanza col 75° anniversario di fondazione del Gruppo di Riva ed in collaborazione con il Gruppo di Peschiera, ricorrendo pure l'anniversario dell'affondamento della nave Galilea nel quale perirono 561 alpini del Btg. Gemona in rientro dalla campagna di Grecia nel 1942.

Gli alpini di Peschiera sono giunti a bordo di una motonave accompagnati dal presidente della Sez. di Verona Bonetti assieme al cav. Dusi.



Dopo la sfilata con deposizione di corone d'alloro ai vari monumenti, si sono tenuti alcuni interventi da parte di autorità: il Sindaco di Riva Molinari, presente con vari assessori e consiglieri, ha voluto sottolineare l'attaccamento al tricolore, simbolo dell'unità d'Italia.

Il vessillo della Sezione di Trento era accompagnato dal consigliere Rizzi, seguito da oltre 50 gagliardetti di Gruppi A.N.A. e da vari vessilli d'Arma.

\*\*\*

Si è svolto il 5 ottobre a Riva del Garda il 50° della Fondazione del Gruppo Marinai. Alla manifestazione ha partecipato la Sezione A.N.A. di Trento con il Vessillo, accompagnato dal Cons. Sez.le Rizzi, con numerosi Gagliardetti dei Gruppi locali, riscuotendo un notevole successo di simpatia e presenza. La sfilata per le vie cittadine è stata allietata dalle note della Fanfara della Marina Militare di La Spezia e si è conclusa in piazza 3 Novembre con i discorsi di rito delle autorità civili e militari presenti.

## ARCO

Il Gruppo alpini di Arco dopo aver organizzato la tradizionale Festa alpina in località Prabi fra gli olivi secolari e le splendide rocce del Colodri, ha invitato a cena nella baita alpina gli ospiti della locale Casa di Riposo.

\*\*\*

Particolare rilievo ha avuto anche la tradizionale celebrazione della S. Messa all'altare alpino di Monte Velo e durante la quale si ricordano tutti i Caduti. Quest'anno si è ricor-



dato in particolare il socio e componente del Direttivo, alpino Tullio Baroni, recentemente andato avanti.

\*\*\*

Arrivati da Minsk, in Bielorussia, 30 ragazzini sono stati accolti da altrettante famiglie arcensi. La prima domenica in Italia gli stessi sono stati ospiti degli alpini del Gruppo che a Prabi hanno allestito un padiglione coperto trasformato in ristorante accogliente e festoso.

I piccoli ospiti hanno fatto onore al rustico pranzo alpino passando poi il pomeriggio in giochi all'aperto.

## ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

## LOMASO

**Cav. Dino Gobbi:  
un buon Capogruppo  
«è andato avanti»...**

Dopo la nota su Doss Trent di settembre, sono i suoi alpini, addolorati per la sua prematura scomparsa, a rifarsi vivi per ricordarlo a tutti noi.

Capogruppo appassionato e fedele dalla ricostituzione nel 1974 e per 22 anni, era famoso con i suoi Tir «a mo' di muli» sempre a disposizione per ogni evento.

Fu motore e fautore di moltissime iniziative di gruppo e di Zona, dal parco attrezzato per le feste alpine, alle sedi di Zona e di Gruppo, alla solidarietà per bambini e bambine, fino in Friuli disastrato.



«Eri fiero del tuo cappello alpino - ci scrivono - che hai sempre portato con onore e grande dignità.

Nella tristezza per la tua scomparsa ci conforta l'esempio che hai saputo dare: l'A.N.A. e il tuo Gruppo ti ringraziano per quanto hai fatto».

**I tuoi alpini e amici**

## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

## PINZOLO

Come fatto in più di 50 anni ormai, al Rifugio Bedole in Val di Genova è stato ancora ricordato Adamello Collini, guida alpina, gestore impareggiabile del Rifugio a lui intitolato, dopo la sua fine nel lagher nazista di Mautausen il 12 febbraio 1945.

Con Lui è stato anche ricordato il figlio Liberio, pure guida alpina e gestore per anni del Rifugio Mandrone, fondatore tra l'altro del Gruppo A.N.A. di Pinzolo, improvvisamente «andato avanti» il 21 febbraio 1994.

Parenti, alpini, amici e guide li ricordano con tanto affetto per la loro preziosa opera.

M.M.

## PINZOLO

Con cerimonia funebre nella parrocchiale di Pinzolo sono stati resi onori alle spoglie di tre Caduti affiorate sul ghiacciaio della Vederetta della Lobbia. Presenti con il Sindaco Mancina e il Gen. Di Gennaro con altre autorità, un



Foto Danilo Povinelli

A Sant'Antonio di Mavignola dove è parroco da 50 anni (un primato!) Padre Ermete Rauzi è stato caldamente festeggiato anche dagli alpini.



## BAITONI

Ancora una volta gli alpini si sono distinti nella solidarietà! Capogruppo Giulio Cimaroli, con la regia del segretario Paolo Sgarbi, hanno organizzato l'annuale incontro partecipato da 25 gagliardetti di altrettanti Gruppi



picchetto armato di alpini, che ha reso gli onori davanti a rappresentanze di molti Gruppi A.N.A. intervenuti con il vessillo sezione.

Le tre urne avvolte nel tricolore sono poi state traslate al Sacrario del Tonale.

ANA. Dopo il rito religioso celebrato da don Dino Menestrina per ricordare i caduti, è intervenuta la Fanfara A.N.A. di Pieve di Bono che ha offerto un selezionato repertorio rendendo più solenne la manifestazione. Dopo il tradizionale «rancio alpino» la festa si è conclusa con la raccolta di fondi per il Centro di recupero per bambini bisognosi che si è realizzato a Putzu Idu in Sardegna.

## PIEVE DI BONO

Continua l'impegno degli alpini a favore del cimitero militare di Clef, sulla montagna di Pieve di Bono dove nel 1916 vennero sepolti 252 soldati del 41° Reggimento di fanteria, travolti da una valanga. Nel 1933 i resti vennero esumati e quindi tumulati nell'Ossario di Rovereto. Ma quel piccolo cimitero, uno dei tanti disseminati sul tragico fronte della guerra 1915/18 rimane quale simbolo forte, perenne messaggio di pace. Gli alpini della Sezione di Pieve di Bono, ogni anno, tornano al cimitero militare di Clef per la necessaria manutenzione e una cerimonia religiosa di suffragio.

## ZONA ALTA VALLE DI NON

## BREZ

**Ricordo di Romedio Menghini**

Toccante manifestazione il 3 novembre per ricordare l'alp. Romedio Menghini, recentemente dichiarato deceduto in prigionia russa nel campo n. 81 di Krinovoje. Il Gruppo A.N.A. di Brez, lodevolmente intitolato nel 1961 proprio al «disperso» Romedio Menghini, d'intesa con la zona ha voluto così commemorare anche tutti i Caduti, presso la chiesa e cimitero di S. Floriano, deponendo dopo la S. Messa una corona d'allora al monumento.

Presenti moltissimi gagliardetti e rappresentanze alpine della Zona, con famigliari e parenti, fra cui un fratello del caduto, hanno pronunciato parole di saluto e ricordo il Sindaco Anselmi, il vicepresidente sezione Vettorazzo e l'avv. de Pretis.

È seguita nella sala del Teatro parrocchiale davanti ad un folto uditorio una interessante relazione con diapositive sulle vicende di Russia, tenuta dal vicepresidente sez.le Vettorazzo, reduce di Russia.

La visita alla mostra foto-documentaria, allestita dal Gruppo alpini con un simpatico rinfresco, ha chiuso la manifestazione.

ZONA PIANA ROTALIANA  
E BASSA VAL DI NON

## SPORMAGGIORE

Sabato 2 novembre il Gruppo Alpini ha commemorato i Caduti del paese con una S. Messa e la deposizione della corona al monumento.

Nell'occasione è stato pure benedetto il nuovo Gagliardetto del Gruppo di cui è madrina la signora Virginia Tenaglia. Era presente per la Sezione il cons. di zona Job Alpino ed è stato un incontro importante per i soci e soprattutto per il nuovo direttivo che con tanta buona volontà ed impegno cerca di riorganizzare ed animare tutta l'attività del Gruppo.

ZONA VALLI DI SOLE,  
PEJO E RABBI

## COMMEZZADURA

Domenica 10 novembre alpini e popolazione di Commezzadura hanno vissuto uno dei momenti più commoventi degli ultimi anni rendendo omaggio e onore a due alpini appena ventenni morti cinquant'anni fa sul fronte russo: «Due figli del nostro Trentino - ha detto il Vicepres. della Sezione A.N.A. di Trento Vettorazzo, che a quei combattimenti partecipò - entrambi del IX Regg. della Julia, caduti in due diversi destini di sofferenza e di morte». Vittorio Gramola morì in combattimento il 22 dicembre 1942, venendo sepolto nel cimitero campale di Selenyi Jar, ove rimase per 50 anni, con centinaia di altri alpini della Julia, abbandonato ma non certo dimenticato da parenti e amici. Solo nel 1992, cadute le barriere e aperte le coscienze, Onorcaduti riuscì a recuperare almeno parte delle salme.

Vittorio Gramola, rimpatriato nei resti an-

che se non identificato, è inumato nel Tempio votivo di Cargnacco (UD) assieme a molti altri sotto lapide comune. Eugenio Zanon invece restò prigioniero e venne dichiarato «disperso». Solo di recente, si è saputo che era andato a morire di stenti e di malattia nel campo n. 56 di Uciostoje in data ignota, sepolto in fossa comune.

Sono stati ricordati durante la solenne funzione religiosa presso il cimitero di S. Agata dal Sindaco Rosani, dal relatore prof. Vettorazzo e dal presidente della Sezione di Trento Margonari.

Dopo la deposizione di corona al monumento ai Caduti e la S. Messa officiata dal Cappellano mil. Mons. Covi, con il Parroco e P. Samuele, è seguita in teatro una interessante e toccante relazione con diapositive su «Alpini in Russia 1942-43» e sulla riscoperta nella Russia d'oggi di luoghi e sepolture, nonché sulla costruzione dell'Asilo offerto dall'A.N.A. alla città di Rossosch ove in guerra c'era il Comando del Corpo d'Armata alpino. G.V.

CROVIANA  
La Sede finalmente

Il gruppo alpini di Croviana ha finalmente la sua sede inaugurata nel luglio scorso dopo un lavoro durato a lungo in locali ricevuti dall'Amministrazione Comunale.

## ZONA SINISTRA AVISIO

## BASELGA DI PINÉ

Il Gruppo ANA di Baselga di Piné ha celebrato una festa alpina a Bedolpian il 18 giugno



1996 per consegnare la medaglia ricordo ai soci iscritti da 50 anni all'Associazione.

Sono stati premiati Camillo Dall'Acqua, Claudio Giovannini, Quirino Sighel e Arnaldo Anesi.

## SEGNIZANO

Il ricordo dei Caduti è sempre presente tra le Penne nere del Gruppo che in agosto si sono recate sul «Croz dei Dossi» a 1544 m di altitudine per la celebrazione di una Messa a ricordo di quanti sono «andati avanti».

Il 3 novembre, assieme con le altre associazioni d'arma gli alpini in corteo hanno sfilato fino al monumento ai Caduti deponendo una corona. Il socio anziano Silvio Antonelli ha recitato la preghiera dei Caduti in Guerra.

## ZONA FIEMME E FASSA

MOLINA DI FIEMME  
Assemblea elettiva

All'assemblea del Gruppo alpini (82 soci + 8 amici) sabato 9 novembre il Capo gruppo Celestino Corradini ha tenuto un' apprezzata relazione sull'attività dell'annata. In evidenza fra le molte partecipazioni quella di quattro soci all'«operazione Sardegna», ma soprattutto quella del 29 settembre per l'intitolazione del Gruppo all'alpino Isidoro Ventura, Medaglia d'argento V.M., caduto a Selenyi Jar (Russia) nel dicembre 1942. Rimpatriato nei resti riposa dal marzo 1993 nel cimitero di Molina, ed è così ricordato.

Il Consiglio direttivo è stato confermato al completo, ancora guidato da Celestino Corradini.

PREDAZZO  
Grazie Carmelo!

In riferimento all'assemblea straordinaria svoltasi il giorno 30.7.96 alle ore 20.00 presso l'Aula Magna del Comune di Predazzo con la partecipazione del Presidente Sezionale dott. Margonari e del Vice Dott. Decarli si trasmettono i risultati delle votazioni eseguite come da statuto: elezione del capogruppo nella persona dell'Alpino sig. Giuseppe Gabrielli. Elezione del direttivo nelle persone ed Alpini: Carmelo Andreatta; Antonio Bonet; Valentino Brigadoi; Mauro Cemin; Tiziano Facchini; Andrea Felicetti; Nicolino Felicetti; Roberto Gabrielli; Bruno Morandini; Adriano Stoffie.

Il capogruppo uscente Maresciallo Carmelo Andreatta è stato eletto con tutti gli applausi meritati a Capogruppo onorario e responsabile della chiesetta in val Maggiore in Predazzo, da lui fondata, con un grazie di cuore per tutto quello che ha fatto.

Cordiali saluti alpini.

ZONA BASSA VALSUGANA  
E TESINO

## PIEVE TESINO

È andato avanti l'alpino Bruno Gecele, classe 1920: socio fondatore del Gruppo e già Capogruppo, ha sempre prestato con generosità la sua preziosa opera. Bonario, sincero e spontaneo fu sempre protagonista positivo in tutta l'attività alpina e sarà sempre ricordato con riconoscenza e rimpianto da tutti.



## STRIGNO

## Trofeo di tiro a segno «S. Maurizio»

Ben 84 Alpini della Bassa Valsugana e Tesino si sono dati appuntamento al poligono di tiro di Strigno per il 7° Trofeo ANA di tiro a segno «S. Maurizio».

Dopo tre giorni di intense gare, domenica 10 novembre 1996 si sono avute le premiazioni presenti il sindaco di Strigno Tomaselli, il presidente dell'APT Zotele, il consigliere sezione di Aliprandini ed il consigliere di Zona Coradello: il 7° trofeo è stato vinto dal Gruppo ANA di Borgo con 4.845 punti e con la presenza di ben 26 soci, mentre nell'individuale carabina 30 colpi sono stati premiati:

1) **Silvio Tomaselli** del Gruppo di Strigno con 243 punti; 2) **Fabio Berlanda** del Gruppo di Strigno con 230 punti; 3) **Cristian Marchetto** del Gruppo di Pieve Tesino con 229 punti.

Per i Capigruppo sono stati premiati:

1) **Franco Trentin** del Gruppo di Telve di Sopra con 174 punti; 2) **Saverio Nervo** del Gruppo di Pieve Tesino con 126 punti; 3) **Enrico de Aliprandini** del Gruppo di Telve con 120 punti.

Per i tesserati UISP sono stati premiati:

1) **Ferruccio Inama** del Gruppo di Borgo con 245 punti; 2) **Fulvio Tomaselli** del Grup-

po di Strigno con 231 punti; 3) **Alessandro Chiesa** del Gruppo di Strigno con 225 punti.

In vari interventi è stata sottolineata la massiccia partecipazione di Alpini alla manifestazione e l'ottima organizzazione della Direzione del poligono ma anche la necessità di allargare la partecipazione a più Gruppi alpini della Bassa Valsugana e Tesino con la partecipazione dei migliori tiratori a gare di livello nazionale. È stata anche avanzata la proposta di inserire in calendario sportivo ANA una gara di tiro a segno a livello Sezionale da svolgersi nel poligono di Strigno.

## GRIGNO

## S. Maurizio e 35° di fondazione

Nella ricorrenza di san Maurizio patrono delle truppe alpine, il Gruppo ha festeggiato il 35° anniversario di fondazione con una breve ma intensa cerimonia a cui hanno partecipato i gruppi della zona guidati dal vice presidente sezione Zorzi e dai consiglieri Albino Coradello ed Enrico de Aliprandini.

Alla presenza del gonfalone comunale accompagnato dal sindaco Carlo Minati e dal vessillo sezione, iniziava la santa Messa officiata dal parroco don Diego Bolso a cui seguiva la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Al termine una applauditissima rassegna di

canti della montagna, vedeva impegnati il coro San Osvaldo di Roncegno, diretto dalla maestra Carla Mosca e il coro ANA Sezione di Trento diretto dal maestro Aldo Fronza.

P.B.

## SCURELLE

Gli amici alpini del Gruppo ricordano con affetto il socio Ilario Micheli, «andato avanti» da breve tempo, ricordando i suoi meriti di socio fondatore del gruppo.



## Mario Kirchner è «andato avanti»

Serenamente, come è vissuto, si è spento il 2 ottobre il rag. Mario Kirchner, maggiore degli Alpini, classe 1916, reduce di guerra. Partecipò, da tenente, col Battaglione «Feltre», alle operazioni sul fronte occidentale, sul fronte greco-albanese e su quello balcanico, meritando encomi e croci al valor militare e al merito di guerra.

A guerra terminata, ancora nel 1945 avviò con un gruppo di alpini in congedo (fra i quali Onorio Dalpiaz, Marco Fontanari, Osvaldo de Pol e Celestino Margonari) la ricostituzione della Sezione A.N.A. di Trento di cui fu il primo commissario, su incarico dell'allora Commissario Nazionale dell'A.N.A. on. Ivanò Bonomi.

Nel 1967 viene eletto consigliere, carica questa che gli fu confermata per molti anni fino a quando ebbe salute. Uomo di spiccata sensibilità e competenza musicale assunse, nel 1971, l'incarico di presidente della fanfara di Trento e poi di coordinatore delle fanfare della Sezione.

Per le sue capacità ed esperienze alpinistiche collaborò pure con la SAT ricoprendo per vari anni l'incarico di segretario del Soccorso Alpino. Una grande folla lo volle seguire nel suo ultimo viaggio al cimitero di Trento, presente un folto gruppo di alpini con il vessillo sezione accompagnato dal Presidente Margonari e dai due vice Zorzi e De Carli. Il Presidente, con commosse parole, ha ricordato l'alpino Kirchner mettendo in risalto le sue esemplari doti umane e il suo grande attaccamento all'Associazione. La fanfara sezione con il suo presidente Paolo Colombo, gli ha dedicato alcuni brani conclusi col «silenzio» all'atto della sepoltura.

Sabato, 2 novembre, per il trigesimo del

decesso, il Coro della sezione ANA di Trento (del quale fa parte il figlio Paolo) ha accompagnato la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Chiara a Trento.

La sua scomparsa è per tutti gli alpini tren-

tini motivo di profonda tristezza e lascia un grande vuoto. Da queste colonne rinnoviamo alla signora Francesca ed ai suoi figli la nostra partecipazione più viva al loro dolore.

M. Zorzi



La penna bianca Mario Kirchner seguito dalla «sua» fanfara, in una delle tante manifestazioni alpine alle quali ha partecipato

La signora Francesca così ha scritto al nostro Presidente:

«Egregio dott. Margonari, desidero ringraziarLa vivamente per il Suo intervento in ricordo di Mario.

Gli Alpini sono stati la sua seconda famiglia e sono certa che sia stato felice ed orgoglioso di essere accompagnato da loro nel suo ultimo viaggio.

Grazie, quindi, anche da parte sua. La prego di farsi interprete di questi nostri sentimenti anche presso tutti coloro che hanno partecipato, con la presenza o con il ricordo.

Mi farebbe inoltre piacere se fosse possibile avere il testo del Suo intervento.

Con molta riconoscenza e con molto affetto per tutti.

Francesca

## ANAGRAFE ALPINA

a cura di E. Tonelli

## NASCITE

**Aldeno Breguzzo**  
**Cadine**  
**Croviana**  
**Masi di Cavalese**  
**Palù del Fersina**  
**Pressano**  
**Seregno - S. Agnese**

Angela, del Capogruppo Cornelio e Paola Muraglia Davide, di Rodolfo ed Amelia Bonazza Micòl, di Marco ed Angela Ravagni Ilenia, di Giulio e Rosella Lampis Martin, di Cristian ed Anna Raffener Valentina, del Capogruppo Renzo e Gabriella Lenzi Samuele, dell'«Amico» Luca e Roberta Sontacchi Arianna, di Matteo e Laura Scartezzini; Marco, di Lorenzo ed Adriana Antonioli; Daniel, di Michele e Mara Scarpa; Helen, di Lorenzo e Valentina Scartezzini; Massimiliano, di Aldo e Franca Demattè Virginia, di Diego ed Alessandra Negrioli Francesca, di Fabio e Cristina Trentini

**Terlago**  
**Vezzano**

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

## MATRIMONI

**Cadine**  
**Calavino**

Livio Ravagni con Laura Alessandro Santoni con Milena Chisté; Giorgio Ricci con Daniela Ruaben

**Monteterlago**

«L'Amica» Loretta Biasioli con Nicola Beatrice; Fabio Biasioli con Lucia Frizzera Renzo Gaiga con Antonella Montibeller Valerio Cetto con Ivonne; Fabrizio Cetto con Daniela Ivo Facchinelli con Cristina Fontanive Eros Catturani con Donatella Bolza; Adriano Mosca con Renata

**Tres**  
**Valloriana**  
**Vallarsa**

Hermann Zattoni con Cristina Remo Tomasini con Romina March Massimo Nave con Elena

Auguri di lunga e serena felicità.

## SONO ANDATI AVANTI

**Aldeno**  
**Baselga di Piné**  
**Bieno**

Ezio Spagnoli, socio anziano Iginio Sighel cav. Adelmo Tognoli, già Capogruppo dal 1971 al 1991

**Brez**  
**Calavino**  
**Castello Tesino**  
**Cavareno**  
**Cognola**  
**Condino**

Primo Ruffini; Luciano Anselmi Biagio Pisoni, socio fondatore Celestino Moranduzzo Fausto Gabos, consigliere del Gruppo Alfredo Nichelati Attilio Ferrari, già Capogruppo dal 1953 al 1960 e nel 1970-71

**Mattarello**  
**Mezzolombardo**  
**Novaledo**  
**Palù del Fersina**  
**Pressano**  
**Seregno - S. Agnese**  
**Serrada**  
**Spiazzo Rendena**

Guido Perotti Sergio Tait Giulio Corn, reduce di guerra Giuseppe Bocher, il più anziano del Gruppo Aldo Pilati Angelo Facchinelli Valerio Fidenzio Achille Amadei; Remo Aldrighetti; Renzo Bonapace; Angelo Adami

**Tres**  
**Valloriana**  
**Vallarsa**  
**Villamontagna**  
**Villazano**

Riccardo Zattoni; Imerio Corazzola Bonaventura Nones, Capogruppo onorario Emilio Angheben Mario Dellai Benvenuto Faes

Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

**Bleggio**  
**Brentonico**

Il fratello di Angelo, Giulio e Massimo Serafini Il padre di Renzo Andreolli; la madre di Egidio Tonelli; il padre del Capogruppo Ettore e Dario e fratello di Ettore Passerini

**Levico**

Il fratello Giulio di Paolo Uez; la madre di Raimondo Libardoni; la madre di Giorgio Boccone

**Mezzocorona**

La madre di Mario Pichler, consigliere del Gruppo; il fratello di Cornelio Weber

**Mezzolombardo**

la madre di Giovanni Tait Castelar; la sorella di Giulio Vanzi; la sorella di Giuseppe Pezzi; il fratello di Adriano Tait

**Novaledo**

Il fratello Giuseppe del Capogruppo Ubaldo Corn

**Palù del Fersina**

Il padre di Luigi Pedri Anderle

**Pergine**

Il padre di Sauro Giongo

**Riva del Garda**

Il padre di Sergio Maroni

**Seregno - S. Agnese**

Il padre di Mario Fronza; il padre di Giuliano Scartezzini

**Spiazzo Rendena**

Il padre di Flavio Lorenzi; la madre di Fausto e Sergio Terzi

**Spormaggiore**

La madre di Luigi, Pio ed Augusto Rampanelli

**Terlago**

La madre di Albino e Dario Tasin

**Terragnolo**

Il fratello Candido di Oreste Stedile

**Vallarsa**

Il fratello di Stefano Zoner

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

## Il Coro della Sezione ANA di Trento



## Il coro nel Museo sul Doss Trento

Il coro A.N.A. di Trento ha tenuto il 9 ottobre scorso l'assemblea annuale per il rinnovo della direzione per il prossimo biennio. Presidente del Coro è stato riconfermato Marco Zorzi mentre i cinque consiglieri eletti sono risultati i coristi: Anesi Fabio, Deluca Enzo, Giacomelli Antonio, Laporta Mario, Mosna Giovanni.

La nuova Direzione ha provveduto ad eleggere, al suo interno, il vice-presidente, il segretario, il cassiere e l'addetto stampa nelle persone dei consiglieri Giacomelli, Deluca, Mosna e Laporta rispettivamente. Come direttore artistico è stato riconfermato il maestro Aldo Fronza mentre la commissione artistica risulta composta dai coristi Ongaro Giorgio, Dorigatti Rino, Curzel Roberto e Marchel Pio.

Come rappresentante della Sezione nell'ambito della Direzione del Coro è stato designato, dal Comitato di Presidenza, il cons. Giobatta Tomasi che già ricopre l'incarico di coordinatore delle fanfare.

Al nostro Coro sezione giunga anche da queste pagine il plauso più cordiale per il livello tecnico che ha raggiunto in pochi anni sotto la guida del maestro Aldo Fronza e per l'impegno e la disponibilità profusi in tante occasioni rappresentando in modo egregio la Sezione ANA di Trento. Ed un augurio vivissimo per i prossimi impegni.

## Comunicato

Quale coordinatore delle Fanfare A.N.A. Sez. di Trento ricordo che le richieste delle stesse per il prossimo anno devono venire inoltrate alla Sezione di Trento entro venerdì 28 febbraio 1997.

Porgo cordiali saluti e invio auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Giov. Battista Tomasi

## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

## 24° Campionato nazionale ANA di marcia alpina di regolarità in montagna a pattuglie

Buona la riuscita di questa 24ª edizione del Campionato nazionale di marcia di regolarità a pattuglie organizzata dalla Sezione di Biella in collaborazione con il gruppo ANA di Trivero, svoltosi in terra piemontese il 21-22 settembre nell'Oasi Zegna.

È stato un intenso «weekend»: molto seguita nel pomeriggio del sabato la S. Messa accompagnata dal coro della Brigata alpina Taurinense e, in serata, il concerto dei cori Taurinense e ANA Stella Alpina di Buzonno (NO).

Domenica si è disputata la gara con partenza e arrivo al Centro Zegna di Trivero su un percorso di 20 km suddiviso in 6 settori.

La competizione ha visto la partecipazione di 61 pattuglie in rappresentanza di 16 Sezioni; ha vinto la pattuglia «F» di Bergamo composta da *Seccomandi, Coffetti e Di Matteo*, che ha avuto solo 67,88 penalità, seguita dalla patt.

«B» di Torino con 138,59 penalità e dalla patt. «G» di Bergamo con 164 penalità.

Buoni i piazzamenti delle nostre due squadre se si considera che si tratta di una disciplina poco conosciuta nell'ambiente trentino; 36ª si è piazzata la patt «B» con **Mauro Marcomini, Italo Meneghelli e Fabio Morelli** e 50ª la patt. «A» con **Tarcisio Cappelletti, Walter Riss e Graziano Viola**.

La classifica per il «Trofeo A.N.A.» vede 1ª la Sezione di Bergamo, 2ª Brescia e 3ª Biella; nella classifica invece per Sezioni, Trento si è piazzata al 13º posto.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella «Sala delle Coppe» del Centro Zegna con ricchissimi premi. Erano presenti il Vice presidente nazionale Radovani, i consiglieri Fulvio Rolando e Acquadro, oltre al responsabile nazionale dello sport Attilio Martini.

A.M.



Le due pattuglie della Sezione di Trento assieme al responsabile nazionale dello sport Attilio Martini

## Regolamento sezionale per le gare di sci: prove nordiche e prove alpine - Stagione 1996-1997

**Art. 1** - Le categorie individuali per le prove di sci alpino e nordico sono le seguenti:

Veterani B4: classi dal 1926 al 1922 - anni 71-75

Veterani B5: classi 1921 e precedenti - anni 76 ed oltre

## Prove nordiche

1ª categoria: classificati FISU fino a 120 punti, di qualsiasi età

2ª categoria: classi dal 1978 al 1962 - anni 19-35

3ª categoria: classi dal 1961 al 1952 - anni 36-45

4ª categoria: classi dal 1951 al 1942 - anni 46-55

5ª categoria: classi dal 1941 al 1937 - anni 56-60

6ª categoria: classi dal 1936 al 1932 - anni 61-65

7ª categoria: classi dal 1931 al 1927 - anni 66-70

8ª categoria: classi 1926 e precedenti - anni 71 ed oltre

## Prove alpine

1ª categoria: classificati FISU fino a 120 punti, acquisti in una qualsiasi delle tre specialità alpine fino alla classe 1962 compresa, nonché maestri di sci fino alla classe 1962 compresa.

Seniores: classi 1962 e successive - anni 35 e precedenti

Veterani A1: classi dal 1961 al 1957 - anni 36-40

Veterani A2: classi dal 1956 al 1952 - anni 41-45

Veterani A3: classi dal 1951 al 1947 - anni 46-50

Veterani A4: classi dal 1946 al 1942 - anni 51-55

Veterani B1: classi dal 1941 al 1937 - anni 56-60

Veterani B2: classi dal 1936 al 1932 - anni 61-65

Veterani B3: classi dal 1931 al 1927 - anni 66-70

**Art. 2** - Per partecipare alla prova di calendario è obbligatorio essere in possesso del tesserino sportivo ANA, della tessera ANA con bollino 1997 nonché della tessera FISU: detti documenti dovranno essere presentati al controllo del giudice di partenza in ogni gara, pena l'esclusione dalla stessa. Solo in casi eccezionali, in mancanza del tesserino sportivo (la posizione dovrà essere tempestivamente regolarizzata attraverso la Sezione) potrà essere presentato un documento valido (congedo con carta d'identità, tesserino UNUCI) attestante l'appartenenza alle Truppe alpine per almeno 4 mesi.

**Art. 3** - Qualora venisse accertata la sostituzione di un concorrente iscritto con altra persona, come pure nel caso di un concorrente non in possesso dei requisiti per essere iscritto all'ANA, tutti i concorrenti della squadra saranno esclusi dalla classifica.

**Art. 4** - La Sezione, nel limite del possibile, designerà degli incaricati per ogni singola gara, per il controllo alla partenza dei concorrenti. Il giudice di partenza addetto ai controlli tessere non dovrà comunque appartenere al Gruppo organizzatore.

**Art. 5** - Per le prove alpine in calendario l'ordine di partenza delle varie categorie sarà, di norma, il seguente:

1. Veterani Gruppo B.
2. Veterani Gruppi A3 e A4.
3. Veterani Gruppi A1 e A2.
4. 1ª categoria.
5. Seniores.

Per particolari situazioni meteorologiche e di pista è facoltà della giuria spostare l'ordine di partenza di qualche categoria.

**Art. 6** - Le iscrizioni ai Gruppi organizzatori dovranno pervenire tramite il Gruppo di appartenenza, il quale si assume la responsabilità circa la veridicità dei dati d'iscrizione.

**Art. 7** - Tutti i Gruppi hanno diritto ad un solo atleta testa di serie per ogni categoria di sci alpino, da comunicarsi all'atto dell'iscrizione.

In mancanza di detta comunicazione la scelta sarà fatta in base a dati conoscitivi della giuria del comitato organizzatore della gara.

**Art. 8** - Classifiche dei Gruppi ANA - Prove individuali di sci nordico ed alpino. Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, quindi in ordine decrescente di 1 punto fino al decimo classificato al quale sarà attribuito un punto come pure ai classificati successivi. Nel caso che una (o più categorie) abbia un numero di classificati inferiore a 10, il punteggio che verrà attribuito sarà, a partire dal primo, pari al numero di classificati e quindi per i successivi a scalare di 1 punto (esempio: nel caso di 6 classificati, al primo sono attribuiti 6 punti, al secondo 5 punti e quindi a seguire fino al sesto al quale viene attribuito 1 punto). La sommatoria di tutti i punteggi conseguiti concorrerà a formare la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

## Prove di staffetta alpina e nordica

Alla prima squadra saranno attribuiti 30 punti, quindi in ordine decrescente di 5 punti fino alla sesta squadra classificata alla quale saranno attribuiti 5 punti. Dalla settima classificata in poi saranno assegnati punti pari al numero dei componenti la staffetta. La sommatoria dei punteggi assegnati formerà la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

**Art. 9** - La quota individuale massima d'iscrizione alle gare in calendario è di L. 10.000 per il fondo e di L. 15.000 per la discesa.

CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE  
STAGIONE 1996-1997

## PROVE NORDICHE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
29.12.1996	Gr. Ana Ossana	11. ed. trofeo «Caduti di Ossana»	Colli di Ossana	staffetta nordica 3x8 km
05.01.1997	Gr. Ana «Val di Peio»	5. ed. trofeo «Caduti Val di Peio»	Biancaneve	individuale
12.01.1997	Gr. Ana Ziano di Fiemme	35. ed. trofeo «Cap. Leone Bosin»	Ziano	staffetta alpina
19.01.1997	Gr. Ana Baselga di Piné	18. ed. coppa «Caduti Comune di Baselga di Piné»	Varda (Piazze)	individuale
02.02.1997	Gr. Ana Masi di Cavalese	10. ed. trofeo «Caduti di Masi»	Masi di Cavalese	staffetta nordica 3x8 km
08.02.1997 (sabato)	Gr. Ana Rovereto	6. ed. trofeo «Btg. Valfassa» e coppa «Gino Manfrini»	Forte Cherle	individuale
09.02.1997	Gr. Ana Brentonico	26. ed. trofeo «Elio Girardelli» (gara non valida per il Campionato sezionale)	S. Giacomo	individuale
16.02.1997	Gr. Ana «Val di Gresta»	6. ed. trofeo «Albino Ciaghi»	Bordala	individuale
23.02.1997	Gr. Ana Predazzo	3. ed. trofeo «Gino Dzalagonia» 2. ed. trofeo «Michele Gabrielli»	Löze	individuale
02.03.1997	Gr. Ana Moena	4. ed. trofeo «Gruppo Ana Moena»	Aloch	individuale
22.03.1997 (sabato)	Gr. Ana Folgaria	14. ed. trofeo «L'Alpino»	Passo Coe	individuale

## PROVE ALPINE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
28.12.1996 (sabato)	Gr. Ana Villagnedo-Ivano Fracena	2. ed. trofeo «Severino Pasquazzo»	Passo Broccon	slalom gigante
11.01.1997 (sabato)	Gr. Ana Ziano di Fiemme	17. ed. trofeo «Caduti di Ziano»	Belvedere (Ziano)	discesa controllata
12.01.1997	Gr. Ana Zuclò-Bolbeno	2. ed. trofeo «Magg. Daurino Bonenti»	Coste di Bolbeno	slalom gigante
18.01.1997	Gr. Ana Varena	1. ed. trofeo «s. ten. Stefano Contin Guglielminotti»	Passo Lavazè	slalom gigante
01.02.1997 (sabato)	Gr. Ana Ala	1. ed. trofeo «Caduti di Ala»	S. Valentino	slalom gigante
02.02.1997	Gr. Ana Fai della Paganella	23. ed. trofeo «Caduti di Fai della Paganella»	Paganella	slalom gigante
08.02.1997 (sabato)	Gr. Ana Pozza di Fassa	3. ed. trofeo «Ana Pozza»	Aloch	slalom gigante
09.02.1997	Gr. Ana Viarago di Pergine	4. ed. trofeo «Caduti di Viarago»	Bertoldi (Lavarone)	slalom gigante
15.02.1997 (sabato)	Gr. Ana Cavalese	6. ed. trofeo «Caduti di Cavalese»	Cermis	slalom gigante
16.02.1997	Gr. Ana Mori	1. ed. trofeo «Memorial Mario Poli e Francesco Dall'Aida»	S. Valentino	slalom gigante
22.02.1997 (sabato)	Gr. Ana Lavarone	3. ed. trofeo «Davide Gheser»	Malga Rivetta	slalom gigante
23.02.1997	Gr. Ana Levico	1. ed. trofeo «Caduti di Levico»	Panarotta 2002	slalom gigante
02.03.1997	Gr. Ana Pergine	4. ed. trofeo «Fulvio Zampedri»	Panarotta 2002	slalom gigante
16.03.1997	Gr. Ana Vigo di Fassa	6. ed. trofeo «Amici della montagna: Marco e Tita Stefano, Fabio»	Passo Costalunga	slalom gigante
23.03.1997	Gr. Ana Predazzo	3. ed. trofeo «Paolo Varesco»	Passo Rolle	slalom gigante
31.03.1997 (lunedì)	Gr. Ana Tesero	7. ed. trofeo «Val di Stava»	Pampeago	slalom gigante
05.04.1997 (sabato)	Gr. Ana «Alta Val di Fassa»	2. ed. trofeo «maresc. Giovanni Verra»	Belvedere (Canazei)	slalom gigante
20.04.1997	Gr. Ana S. Martino di Castrozza	9. ed. trofeo «Dante e Walter»	Ces	slalom gigante

## CALENDARIO GARE DI SCI A CARATTERE NAZIONALE 1997

9 febbraio 1997 62° Campionato Nazionale Ana di sci da fondo a Forni di Sopra (sez. Carnica)

16 marzo 1997 20° Campionato Nazionale Ana di sci-alpinismo a Val Peline (sez. Aosta)

13 aprile 1997 31° Campionato Nazionale Ana di slalom gigante a Bormio (sez. Sondrio)

## Offerte per «DOS TRENT»

Villalagarina: la famiglia di Ferruccio Petrolli in memoria	L. 100.000	Don Dario Cologna in memoria di p. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Oreste Bonani	L. 10.000	Giuseppe Pezzi - Mezzolombardo - in memoria di della sorella	L. 25.000
Gruppo ANA Pergine in memoria di Antonio Zortea, padre del socio Gianni	L. 100.000	Gruppo ANA Arco	L. 100.000	Anna Genetti - Fondo - in memoria del fratello Lino, disperso in Russia	L. 100.000
Gruppo ANA Tiarno di Sotto in memoria di Massimino Ferrari, vicecapogruppo	L. 50.000	Augusto Segatta - Gruppo ANA Sopramonte	L. 100.000	Felice Gattamelata e signora - Folgaria	L. 10.000
Maresc. Carlo Angeli - Cavazzo Carnigo	L. 20.000	Un socio del Gruppo ANA di Mezzolombardo	L. 20.000	Gruppo ANA Riva del Garda	L. 20.000
Maresc. Carmelo Andreatta	L. 50.000	Piero Toldo - Rovereto	L. 10.000	Nonni Giorgio e Paola Casinari - Pergine - per la nascita di Martina e Giulia	L. 30.000
Gruppo ANA di Ala	L. 300.000	Gruppo ANA Zuclo e Bolzano	L. 150.000	Gruppo ANA Pomarolo a ricordo di Giovanni Giovanazzi, padre del socio Severino	L. 50.000
Tiarno di Sotto: Mistica Valsecchi, madrina del Gruppo ANA in memoria del fratello Carlo	L. 50.000	Serg. Luigi Defant - Meano	L. 50.000	Giuseppe Nave - Vallarsa - per il matrimonio del figlio Massimo	L. 10.000
Gruppo ANA Palù del Ferrisina in memoria di Giuseppe Boccher	L. 10.000	Gruppo ANA Masi di Cavalese per la nascita di Martin al socio Cristian Raffener e sig.ra Anna	L. 20.000	<b>Totale</b>	<b>L. 1.405.000</b>
		Marino Lampis, segretario Gruppo Croviana per la nascita della nipote Ilenia	L. 20.000		

## Anniversari di matrimonio

Marcello e Teresa Borzaga - Cavareno - nel 25°	L. 20.000	Gino ed Anna Troggio - Bleggio - nel 30°	L. 10.000	Gino e Bruna Sartorelli - Dro e Ceniga - nel 50°	L. 50.000
Armando e Lucia Osler - Selva di Levico - nel 30°	L. 20.000	Giovanni ed Elda Bellenzin - Lizzana - nel 35°	L. 10.000	Lino ed Enima Moser - Pergine - nel 50°	L. 10.000
Lidio e Sandra Ricci - Cavallino - nel 30°	L. 20.000	Sergio e Loredana Caronello - Lizzana - nel 35°	L. 10.000	Roberto e Fanny Cavada - Molina di Fiemme - nel 50°	L. 30.000
Giorgio e Silvana Ropelato - Riva del Garda - nel 30°	L. 20.000	Vigilio ed Annamaria Paissan - Monte Casale - nel 40°	L. 20.000	Alfonso e Maria Simoncelli - Lizzana - nel 65°	L. 50.000
		<b>Totale</b>	<b>L. 270.000</b>		

TOTALE OFFERTE PER «DOS TRENT»: L. 1.675.000

## «L'Aquila dell'Alpino»

L'opera è stata realizzata dall'artista in un unico esemplare da cui verranno poste in produzione, sotto sorveglianza dell'autore, un numero limitato di copie. L'opera, rivestita in argento 925, è appoggiata su una base in legno pregiato. Ogni copia è corredata da certificato di garanzia e autenticità.

«L'Aquila dell'Alpino», opera dello scultore Pegoraro, raffigura il rapace nel momento in cui dispiega tutta la forza della sua ampiezza alare per riprendere contatto con la terra. Questa splendida opera evoca immagini di vette alpine maestose ed incontaminate, al di sopra delle quali con ampi volteggi il superbo animale osserva silenzioso, pronto a lanciarsi fulmineo sulla preda. Per queste sensazioni il leggendario ed eroico corpo degli Alpini ha scelto l'Aquila come proprio simbolo.

La scultura è pubblicizzata sul giornale «L'Alpino» e una copia originale è in visione presso la sede A.N.A. di Via Pozzo, 20 - Trento - tel. 0461/985246

Nell'augurare un Buon Natale e Felice Anno Nuovo, si ringrazia gli amici alpini trentini per i loro numerosi ordini inviati.



## A Cargnacco un tempio votivo e un museo per ricordare il tragico Don

Dal 2 dicembre del '90, da quando in una cassetta di legno furono rimpatriati i resti del soldato ignoto caduto in Russia, il tempio di Cargnacco riceve quotidianamente la visita di qualcuno a caccia di ricordi. Alle volte si tratta di una ricerca solitaria. Un'auto si ferma sul piazzale, ne discende un uomo oltre la settantina, i più giovani ormai hanno quell'età, e il resto del pomeriggio trascorre nella silenziosa contemplazione delle liste di nomi iscritti sulle pareti e nei registri della cripta. Sono i nomi dei soldati pazientemente identificati, uno per uno, dagli uomini di onorcaduti, che in questi cinque anni hanno percorso la steppa russa come fossero pendolari, recuperando le salme di migliaia di italiani. Ora molti di quei soldati riposano nello stesso paese dal quale partirono 50 anni fa, restituiti ai familiari. Gli altri, quelli per i quali nessuno si è fatto avanti, si trovano nella cripta di Cargnacco.

Ad accogliere i visitatori del tempio non c'è più don Carlo Caneva, il cappellano del Quinto alpini che grazie a un carattere di ferro era riuscito a sopravvivere ai lager di Stalin. Lo sostennero la fede e la convinzione che una volta tornato in Italia avrebbe costruito un tempio in memoria di quanti rimasero per sempre in Russia.

Ora l'opera è proseguita da Luigi Grossi, presidente dell'UNIRR di Udine. La gestione



Piastri di riconoscimento dell'alp. 18162 (92) BENVENUTI Eugenio di Marcellino e Battistostotti Gius. cl. 12-10-1922 nato Nomi (Trento) 9 RGT Alpini morto in combattimento il 30-12-1942

quotidiana del monumento è impegnativa, perché le spese sono tante, i fondi sono quelli che sono e bisogna lavorare in economia.

L'ultima iniziativa realizzata a Cargnacco è quella del museo dedicato alla campagna di Russia, l'unico in una regione che alimentò interi reggimenti alpini. La raccolta di cimeli si trova all'interno di un edificio attiguo alla canonica.

Nelle sale dietro teche di vetro, c'è di tutto: un piccolo miracolo di ricostruzione storica realizzato da un giovanissimo editore, Guido Aviani, che con i pezzi della sua collezione ha già allestito una mostra a Udine. Tutto è perfetto, come fosse uscito pochi minuti prima dal magazzino; fa eccezione soltanto il manichino avvolto in teli e coperte, con la gavetta appesa al petto.

L'effetto è realistico e quel manichino è il primo attorno al quale si fermano, senza parole, i reduci che tornano a Cargnacco. Le altre testimonianze provengono dagli archivi personali oppure sono state spedite al tempio dai familiari dei caduti. Lettere, diari, un quaderno di scuola russo, un binocolo, bombe, carte, armi, fotografie. L'ingresso al piccolo museo è libero, chi ci va trova sempre qualcuno che lo accompagna nella visita. Vale la pena andarci, perché ricordare non è mai una perdita di tempo.

G. Vettorazzo

## A Lavarone incontro di pace Italo-austriaco

Il quinto incontro italo-austriaco, che si è svolto in settembre sull'altopiano di Lavarone a conclusione della Settimana per la Pace, ha visto la partecipazione di migliaia di persone provenienti per lo più dal Tirolo. Una festa di popolo, un abbraccio ideale fra la gente austriaca e quella italiana, nel ricordo di coloro che durante il primo conflitto mondiale quassù sugli altipiani posarono i loro ideali.

Terra di confine, Lavarone, terra orgogliosa, che attraverso il recupero completo di forte Belvedere (recentemente acquistato dal comune di Lavarone con la collaborazione dei Tirolo-Kaiserjäger) e la sistemazione definitiva del cimitero austro-ungarico di Slaghenauf, ha voluto lanciare il suo messaggio universale di pace.

Erano presenti alla manifestazione numerose autorità provinciali e regionali, i gruppi degli alpini trentini, i sindaci, il comandante austriaco dei Tirolo-Kaiserjäger, il presidente della Croce Nera e varie associazioni internazionali. Determinante e apprezzato l'apporto dato dai NU.VOL. Alpini Valsugana per approntare ben 1800 pasti.

Toni aspri nei discorsi del sindaco ospitante Marchesi contro la manifestazione leghista in concomitanza con l'incontro della Pace. Sulla

stessa lunghezza d'onda anche Carlo Andreotti, presidente della Giunta provinciale di Trento: «Mai più la guerra, viva la pace, viva l'Europa - ha detto - è il messaggio che da questo cimitero di guerra mandiamo anche a coloro che in questo stesso momento in un'altra parte d'Italia stanno lavorando non per unire, ma per dividere, noi lavoriamo per unire».

Ben diciotto sacerdoti di varia nazionalità, hanno poi officiato la messa al campo nel ricordo di tutti i caduti delle guerre.

Gli inni nazionali, austriaco, italiano insieme a quello europeo hanno accompagnato l'alzabandiera.

Un momento suggestivo, per non dimenticare.

Tiziano Dalprà

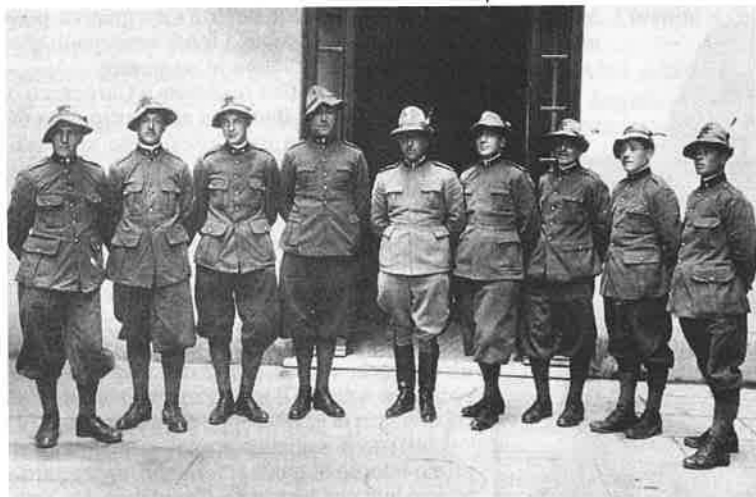


Parla il Presidente Margonari



Assieme in corteo

## 1928 - Alpini al Polo Nord con il gen. Nobile a Bolzano la mostra fotografica



La pattuglia di alpini del Capitano Sora: Bich, Pedretti, Pelissier, Gualdi, Sora, Sandrini, Casari, Deriard, Guido

La mostra fotografica «1928 - Alpini al Polo», svoltasi recentemente a Bolzano, era dedicata all'impresa del cap. Gennaro Sora e dei suoi otto magnifici alpini che nel maggio del 1928, parteciparono all'epica spedizione del gen. Nobile per conquistare il Polo Nord con il dirigibile «Italia».

Per l'operazione Polo Nord furono prescelti otto alpini tutti guide o portatori, esperti della montagna e abili sciatori con spiccate qualità fisiche, morali e umane.

Il comando di questi otto uomini fu affidato al capitano degli alpini Gennaro Sora. Valeroso ufficiale della Prima guerra mondiale, decorato con tre medaglie d'argento al valor militare.

Come noto il dirigibile «Italia», al comando del gen. Nobile, dopo aver conquistato il Polo, mentre era sulla via del ritorno, veniva investito dal maltempo e alle ore 10,33 del 25 maggio 1928 precipitava fra i ghiacci dell'Artico a circa 350 chilometri dalla Baia del Re, dove risiedeva la base logistica della spedizione unitamente alla nave «Città di Milano» che sosteneva l'impresa.

Nell'urto contro i ghiacci della banchisa, disseminata di massi di ghiaccio, la cabina di comando si staccava dal dirigibile e riversava sul pack dieci dei sedici componenti dell'equipaggio.

Gli altri sei che in quel momento si trovavano all'interno della struttura del dirigibile furono portati via nell'involucro repentinamente sollevato dalla forza del vento e si dispersero per sempre fra i ghiacci dell'Artico. Nell'urto contro i ghiacci decedeva, qualche ora dopo, il motorista Vincenzo Pomella.

La radio del dirigibile, che in quel primo tempo era in avaria, ebbe un ruolo di primo piano per diffondere nello spazio «Sos - Italia - Nobile».

La tragedia del dirigibile «Italia» diede inizio alla più imponente gara di solidarietà umana fra le nazioni che la storia delle esplorazioni polari ricordi.

Russi, svedesi, norvegesi per primi a ricercare i naufraghi. Subito dopo i francesi, i tedeschi, gli inglesi e gli americani.

Dopo l'incidente dell'aeronave, il cap. Sora

ed i suoi esperti alpini iniziarono le operazioni di soccorso mediante pattugliamenti terrestri nelle terre di Nord-Est e lungo le numerose isole. La sua impresa fra i ghiacci è rimasta leggendaria. Messosi in marcia con due slitte ed una muta di cani governata dall'olandese Van Dongen, dopo aver esplorato un tratto di costa della terra di Nord-Est delle

Svalbard, di sua iniziativa si avventurava sull'insidioso «pack», alla ricerca della Tenda rossa del gen. Nobile.

All'oscuro degli improvvisi spostamenti subiti dal «pack» per effetto dei venti e delle correnti marine, Sora e Van Dongen dovettero affrontare ogni sorte di traversie e di sacrifici, quasi sempre con i vestiti fradici d'acqua, con pochissimi viveri e senza mezzi radio.

Lottando contro le ciclopiche forze della natura polare riuscì a raggiungere, dopo marce estenuanti, il punto preciso della «Tenda rossa» ma la deriva, nel frattempo, aveva portato in altra zona del mare il gruppo di naufraghi, che finalmente dopo 48 giorni di prigionia fra i ghiacci, il 12 luglio vennero salvati dal rompighiaccio russo «Krasin».

Umberto Nobile dopo essere tratto in salvo da un idrovolante svedese così radiotelegrafò al gen. Zoppi: «V.E. può essere fiero dei suoi magnifici alpini. Capitano Sora ha dimostrato che cuore e volontà italiane possono riuscire in imprese che competenti stranieri anche esperti dichiararono impossibili. Traversata con slitta da lui compiuta fino isola di Foyn resterà memorabile nella storia delle spedizioni polari».

Tullio Vidulich

### BIBLIOTECA

Vittorio Martinelli e Danilo Povinelli

#### «GUERRA ALPINA SULL'ADAMELLO 1915 - 1917»

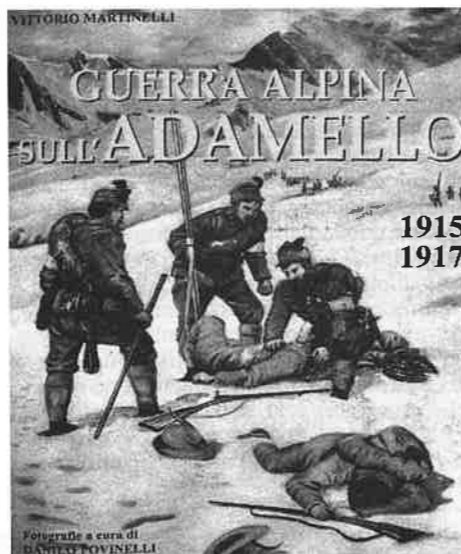
368 pagine, formato cm 24 x 32,5 - splendida veste tipografica - 560 illustrazioni fra foto a colori, bianco/nero, disegni e cartine  
Lire 120.000  
(iscritti A.N.A. L. 100.000)

Martinelli e Povinelli (un bresciano e un trentino, come i versanti dell'Adamello, uno scrittore ed uno fotografo, ormai famosi), hanno realizzato questo nuovo stupendo volume.

L'opera può interessare non solo i molti appassionati dell'Adamello, ma tutti i cultori di storia contemporanea, rappresentando un esempio di razionalità ed equilibrio espositivo, anche perché entrambi i contendenti vi sono riguardati con obiettività assoluta.

Notizie dettagliate sui gradi, i reparti, l'equipaggiamento, le armi e i mezzi sono raccolte in una nutrita serie di note, indispensabili perché ci si possa immedesimare negli avvenimenti e comprenderli anche nei particolari più minuti e significativi.

Questo volume illustra il periodo maggio 1915 - primavera 1917; un secondo volume - già scritto e in via di realizzazione - completerà il tema fino al novembre 1918, includendo l'interessante storia delle popolazioni delle valli ai piedi del massiccio.



#### Per Natale volete farvi o fare un regalo?

Richieste a Danilo Povinelli - Capogruppo A.N.A. di Pinzolo Via Cavento, 32 - 38086 Pinzolo (TN) - Tel. e fax 0465/501181. Per iscritti A.N.A. prezzo speciale Lire 100.000 citando il gruppo di appartenenza.

## Alpini: uomini da ricordare

In occasione di una delle prime edizioni del «Trofeo Elio Girardelli», gara di fondo nazionale di sci, con un gruppo di amici di naia del povero Elio, molti dei quali provenienti dalle vicine province di Verona e Brescia, ci trovammo nell'amena località di S. Giacomo di Brentonico sede della gara.

Fu un incontro estremamente commovente, perché con alcuni di loro ci si era persi di vista, dopo le vicende della guerra.

Il tema centrale del nostro discorso era naturalmente imperniato sul ricordo e sulla figura dell'amico Elio.

Ognuno aveva qualcosa da rammentare: episodi di vita in comune trascorsa sui vari fronti di guerra; la sua generosità, la sua fiducia in tutto e in tutti non disgiunta da una forte fede in Dio.

Già allora avrei voluto descrivere qualche momento della nostra amicizia forgiata in situazioni alquanto difficili e piena di incognite: ma il desiderio mio, restò tale.

Ora, sollecitato da quel ristretto numero di amici ancora in vita, provo a soddisfare quel desiderio di tanti anni fa ricordando con semplicità, l'amico Elio.

Descrivere in breve la figura carismatica di Elio, non è cosa facile ma cercherò di sintetizzare.

### Ricordi

I ricordi offerti da Onorio Dalpiaz hanno suscitato anche nel commilitone **Cologna Ferdinando** la vena rievocativa. Ci scrive infatti una lunga lettera per sottolineare i suoi cinque anni di naja, proprio assieme al valoroso Giuseppe Rigotti, nel 1937 e '38 nella 19ª e 20ª Batteria del Gr. Vicenza: entrambi caporali maggiori, Rigotti l'capo pezzo e Cologna di contabilità. Scrive il Cologna:

«... Finita la campagna di Grecia il Gruppo «Vicenza» fu rimpatriato per formare l'ARMIR in Russia. Come spiega Dalpiaz, il valoroso Rigotti teneva una gran barba fluente fino alla cintura, come quella di nostro Signore. Allo sbarco a Bari Mussolini scese dal podio, fermò la colonna, si avvicinò al Rigotti e gli strinse la mano esclamando: «Sei un vero alpino, primo fra i primi!».

La foto di Rigotti a mezzo busto comparve su «L'Europeo» in copertina.

Un altro commilitone cap. magg. capo pezzo della 20ª Batteria che vorrei ricordare è **Giulio Santini**, della Valle dei Laghi.

Nella battaglia di Nikolajevka fu ferito da scheggia alla schiena e venne trasferito per più giorni in slitta, nonostante pregasse i compagni di lasciarlo lì e di salvarsi senza di lui. Fintanto che il freddo, la febbre e gli stenti lo portarono alla fine. «Se ce la fate, salutatemmi l'Italia» mormorò spirando. Anche Giulio Santini è un uomo da non dimenticare».

F. Cologna

Nato a Besagno di Brentonico nel 1920, primogenito di una bella famiglia permeata da sani principi etici e morali, venne chiamato alle armi nel marzo del 1940 ed assegnato alla 20ª BTR del Gruppo Vicenza, dove ci siamo conosciuti e reciprocamente stimati.

Era un bel ragazzo dal sorriso accattivante che invitava a dargli fiducia, benvenuto dai superiori, stimato dai colleghi.

Mi ricordo che nella caserma di Vipiteno, in un momento di sconforto per i volgari e a volte bestiali scherzi degli anziani, mi disse: «Fa finta di niente, sopporta, vedrai che capiranno che anche noi siamo uomini come loro, accomunati dallo stesso destino».

Sul fronte russo, nei rari momenti di pausa, ci trovavamo per dare notizie alla famiglia e per scrivere dei veri e propri articoli sulle impressioni riportate su ciò che si osservava in terra russa e che poi spedivamo per la correzione ad una sua zia, maestra elementare, della quale aveva una grande venerazione. Anche questo era un modo per sentirsi più vicini alla casa lontana.

Durante la tragica ritirata, Lui era sempre disponibile ad aiutare a scaricare o caricare i feriti sulle slitte e portarli nelle isbe al riparo. Con il suo immancabile sorriso diceva: «È meglio aiutare che essere aiutati».

L'ultima volta che lo vidi vivo fu sulla piana prima di Nikolajevka, sotto un fuoco incrociato dei caccia russi che mitragliavano la colonna. Al mio innato pessimismo sul ritorno in patria, Lui mi rincuorò dicendo: «Dai, tegghe duro che stasera sem fora».

Poche ore dopo la 20ª Batteria era in posizione di tiro in vista dell'abitato, mentre il fuoco micidiale dei mortai seminava morte e scompiglio tra i reparti ancora efficienti e gli sbandati.

Un colpo centrò in pieno il IV pezzo. Sulla neve arrossata dal sangue di questi eroi, rimasero i corpi straziati del Capo pezzo cap. magg. Bruno Turazzi, dell'amico Elio e di due sergenti mentre altri rimasero feriti, tra i quali il cap. magg. Giuseppe Tomasi di Trento, medaglia d'argento al V.M.

Così il destino pose tragicamente termine all'esistenza di un giovane fiducioso nella vita e negli uomini, lasciando nel dolore profondo oltre alla Sua famiglia anche i colleghi di tanti anni di vita militare.

Alla Sua memoria venne concessa la medaglia di bronzo al Valor militare con la seguente motivazione:

«Puntatore ad un pezzo di artiglieria alpina, dava costante esempio di attaccamento al dovere e di ardimento nel corso di numerosi bombardamenti. Ferito, rifiutava ogni cura, conscio dell'importanza del Suo compito, continuando ad assolvere le proprie mansioni con calma e precisione.

Successivamente colpito a morte il proprio capo pezzo, lo sostituiva. Quando già il nemico volgeva in fuga, una granata troncava la sua giovane esistenza».

Nikolajevka (Russia), 26 gennaio 1943.

I Tuoi amici consapevoli di quanto hai loro insegnato con il Tuo esemplare comportamento, Ti dicono: Grazie Elio.

cav. uff. Onorio Dalpiaz



Elio Girardelli

### PREGHIERA

*Signore amo la montagna perché proclama la tua magnificenza.*

*I ghiacciai, le cascate, le immense distese di pini e di fiori annunciano la tua potenza e il tuo amore. Tutto questo, Signore dà immensa certezza alla mia fede.*

*Amo il sentiero che inerpica fra i dirupi e la pista sul nevaio.*

*Amo il rifugio che domina la valle perché caldo di ospitalità e amicizia elimina formalismi e prevenzioni.*

*Amo la guida che porta alle cime, perché ha il passo uguale e tenace.*

*Tutto questo, Signore, ricorda che tu stesso sei una «guida», che tu stesso hai tracciato e aperto una via.*

*Signore, fà che tutte queste cose che io amo mi insegnino a rispettare sempre la montagna e a non sfidarla mai.*

*Signore, fà che porti sempre con me le voci dei monti, che mi avvicinano a te. Che io senta vivo il senso di chi cammina con me.*  
da «Monza Alpina»





# Casse Rurali Trentine

## PRIMI ALLA PRIMA



**Non perdere l'appuntamento con la Cultura.  
Affidati al servizio di prenotazione informatizzata  
delle Casse Rurali Trentine.**

È facile partecipare a grandi eventi culturali: di teatro, musica, danza, cinema,  
evitando code e spostamenti inutili.  
Con il servizio "PRIMI ALLA PRIMA" Vi assicurate il posto preferito alle  
rappresentazioni organizzate da:



Centro Servizi  
Culturali S. Chiara



COORDINAMENTO TEATRALE  
TRENTINO



PERGINE  
SPETTACOLO  
APERTO

**Casse Rurali Trentine**  
NESSUN'ALTRA BANCA VI È PIÙ VICINA